

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
 Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
 Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Cosa sta succedendo a Cortona?

Tre articoli pubblicati in prima pagina danno una sensazione di impotenza e di disgusto che non è facile digerire con serenità. Il mondo che ci circonda ci propone quotidianamente situazioni assurde nelle quali la vita umana conta poco, i nostri ragazzi sono attori in negativo di tante scorribande bullistiche che denotano la mancanza di educazione nell'ambiente familiare.

Fin quando queste notizie le apprendiamo nei giornali o in

di Enzo Lucente

TV, le commentiamo, ma le facciamo scorrere sopra le nostre spalle perché non sono vicine a noi. Ci accorgiamo poi che una baby gang locale si diverte a rovinare auto di passatempo a rovinare auto di ignari autisti producendo danni anche di qualche migliaio di euro. Perché l'hanno fatto? Pare per noia.

Dall'altra parte la verifica dello scarso interesse che alcuni parenti hanno per i loro anziani

per i quali, esteticamente, si fa il massimo perché li fanno affiancare da una badante che amorevolmente li cura, poi gli tagliano i viveri perché, ingordi come sono, intendono lucrare sul risparmio di una vita di questi anziani.

L'ultima considerazione è di natura ambientale. Per scarsa sensibilità amministrativa, si concedono permessi a società che, approfittando del silenzio assenso entro 60 giorni dalla consegna dalla pratica, confidando soprattutto nella scarsa attenzione dell'apparato che deve vigilare si ottengono autorizzazioni che non si dovrebbero avere.

Quando poi si va a cercare chi può essere il colpevole, vengono fuori quantità di carte che dimostrano che, eventualmente la responsabilità è dell'altro ente.

Come sempre ognuno di noi chiamato in causa ha la capacità di sospendere l'interesse ed il sospetto verso gli altri.

Nel caso specifico, non temendo smentite, diamo la piena responsabilità a Sovrintendenza, Arpat e Comune sperando che abbiano la forza di rimediare. Alla richiesta del cittadino come dire poi che non si può.

Smascherata baby gang

Carabinieri di Cortona hanno smascherato una baby gang, che è stata capace in una quindicina di giorni di rubare dalle auto in sosta oltre 40 stemmi delle case produttrici. Otto i giovani minorenni, sei studenti e due operai, tutti residenti nelle frazioni cortonesi di Camucia, Monsigliolo e Mercatale, coinvolti nella vicenda.

Il gruppetto dovrà rispondere di furto aggravato e danneggiamento, mentre solo uno di loro si dovrà difendere anche dall'accusa di ricettazione.

Le forze dell'ordine sono riuscite a risalire agli autori dei furti dopo un'attenta attività d'indagine in borghese. I ragazzi erano soliti rubare gli stemmi della auto durante la notte. Per loro era diventata una sorta di gara a chi ne riusciva a racimolare di più.

Una quarantina le auto danneggiate, di marchi delle più svariate case di produzione automobilistiche dalla Mercedes alla Rover, dalla Mini-Cooper alla Fiat. E proprio quest'ultimo contrasse-

gno, in particolare quello della "Panda" ultimo modello, andava decisamente a ruba.

Infatti, quelli recuperati sono alcune decine. Sono stati quindici giorni di fuoco, dal 4 al 19 febbraio, per i proprietari delle macchine.

Ogni mattina molte le denunce dei cittadini presentate alle caserme dei carabinieri di Cortona e di Camucia. Ora la bravata dovrebbe costare cara alle famiglie dei giovani, che saranno obbligate a risarcire i danni arrecati alle auto prese di mira.

Laura Lucente

Un nuovo malcostume

Quando si è costretti ad affondare un bisturi in una piaga infetta, spesso non sappiamo quale putridume andiamo a trovare. E' difficile entrare su questo argomento, ma proprio perché non è

facile, è necessario farlo.

Il mondo invecchia, a Cortona, come altrove, ci sono tanti anziani che hanno bisogno di cure e amorevole assistenza, se possibile.

E' così è cresciuto l'utilizzo di badanti che vengono da lontano che, anche per soldi, si adoperano e sostituiscono il parente che non può o non vuole impiegare il suo tempo a seguire l'anziano.

Ci sono però casi che lasciano uno sconcerto amaro perché testimoniano una cattiveria ed una avidità impensabili.

Siamo testimoni di alcuni casi di anziani che hanno la loro pensione, l'accompagnamento, la casa in proprietà. Ebbene a questi anziani con una scusa, sicuramente legittima, è stata trasferita al parente sia la pensione che l'accompagnamento. Da quel momento l'anziano, pur vivendo bene per l'amorevole cura della badante, incomincia ad avere grossi problemi di liquidità perché il parente consegna mensilmente soldi in quantità scarsamente sufficiente per una vita normale, in qualche caso anche insufficiente per l'alimentazione. L'amore della badante verso questi anziani è tale che in alcuni circostanze, ed è successo, con i soldi del suo stipendio ha acquistato un paio di scarpe per l'anziano. E' una vergogna che si voglia speculare fino in fondo sulle spalle di un vecchio. Quando morirà probabilmente vedremo finte lacrime!!!

Tante proteste, chi ha "svinato"?



Da qualche tempo questa canna fumaria, obelisco o come vogliasi chiamare sta determinando tante discussioni tra i cortonesi che si chiedono con quale autorizzazione sia stata posta sulla cima di un palazzo in via Passerini che è vincolato come bene monumentale.

Già nel numero del 15 febbraio nella sua rubrica, *Caro amico ti scrivo* il prof. Caldarone rispondeva ad un gruppo di cittadini del centro storico spiegando che aveva ottenuto dal Sindaco una relazione redatta dal dirigente responsabile dell'urbanistica. In questa relazione risultava che l'oscenità non era una canna fumaria ma un impianto per la telefonia mobile. Per ottenere questo permesso c'era stata l'autorizzazione della Soprintendenza e dell'Arpat che è l'agenzia regionale ambientale della Toscana.

Il Comune, scriveva Caldarone, non ha potuto fare altro, in seguito ai pareri favorevoli, che assistere impotente all'installazione dell'impianto tecnologico.

Questo è quello che Nicola Caldarone è riuscito a scoprire dalla relazione.

Quello che non è stato detto è che la pratica è stata portata anche presso l'Ufficio dell'Urbanistica comunale e che tra la documentazione presentata ci sarebbe un fotomontaggio che documenterebbe l'impatto di questo stra-

no strumento nell'ambiente.

Non è stato presentato con una prospettiva dal basso verso l'alto, così come documenta la nostra foto, ma volutamente ed artatamente dall'alto verso il basso in modo da schiacciare considerevolmente l'impatto della struttura nella sua

ottica generale.

Non è vero quindi che il Comune ha dovuto subire, eventualmente è correo di una nefandezza accettata con leggerezza e superficialità amministrativa.

Cerchiamo in qualche modo di recuperare.

Busatti
 CORTONA
 Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
 Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
 www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

Ristorante "La Locanda di Gulliver"
 Ristorante ricavato nei locali in pietra dell'antica cantina, all'interno di una struttura turistico-recettiva sul confine umbro-toscana. Preparazione di piatti ricavati dalla tradizione umbro-toscana, che proprio in questi luoghi si fonde, con alcune rivisitazioni nel modo di abbinare gli alimenti. Gran selezione di carni bovine italiane, in particolare Chianina.
 Petrignano del Lago - Tel. 075 9528228 - ristorante@agriturismofanini.it (mercoledì chiuso)

FILI E STILI
 ... è il tuo capo in cashmere
 REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
 MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
 Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filitestili.com



Presunte violazioni di legge

La Commissione di garanzia annulla lo sciopero

Ancora polemiche tra il Sindacato unitario della polizia municipale e l'Amministrazione comunale di Cortona.

Dopo la notizia, divulgata dalla stessa amministrazione, della non autorizzazione da parte della commissione di Garanzia competente, allo sciopero delle maestranze della polizia municipale di Cortona previsto per il 22 febbraio prossimo, il segretario regionale del Sulpm Mario Giaccheri risponde spiegando l'accaduto: "Premesso che nella comunicazione giunta all'amministrazione non si parla di "illegitimità" ma si avverte che lo sciopero dovrà essere riformulato in un'altra data poiché era già stato autorizzato quello indetto dalla CGIL per il giorno 13 e quindi non c'erano i dieci giorni necessari come previsto dalla

legge 146/90".

Lo sciopero, lo ricordiamo, era stato indetto dal sindacato di categoria per protestare contro il mancato pagamento o in alternativa il riposo compensativo, in caso di lavoro in una giornata festiva infrasettimanale.

Il comune ha tolto, dal gennaio 2008, questa retribuzione aggiuntiva rispetto al compenso festivo (che invece continua ad essere percepito dai vigili), con lo scopo di riordinare e contenere le spese dell'Amministrazione.

L'Amministrazione ha motivato questa decisione sostenendo anche che i vigili urbani erano gli unici dipendenti comunali ad avere questa ulteriore remunerazione e che certi "privilegi" dovevano essere sanati.

Laura Lucente

Diga della Cerventosa rimessa a nuovo

Lavori appena conclusi alla diga cortonese della Cerventosa. 500 mila euro l'investimento complessivo che la società Nuove Acque ha stanziato per il ripristino funzionale dell'invaso.

I lavori hanno riguardato principalmente l'adeguamento sismico. La sommità della torre della diga è stata ancorata, attraverso una struttura metallica, ad una nuova soletta di coronamento dello spessore di

Acque Francesca Menabuoni - per permettere di continuare ad approvvigionare al meglio la parte alta del capoluogo. Tra l'altro la diga fornisce acqua di ottima qualità e a costo zero, visto che lo scorrimento avviene per caduta naturale senza l'ausilio di mezzi meccanici".

La Diga di Cerventosa è stata costruita tra il 1957 ed i primi anni sessanta all'altezza del passo da cui ha ripreso il nome.

I lavori di adeguamento sono stati completati nel mese di



80 centimetri e della lunghezza di 26 metri. È stata poi realizzata una "incamiciatura" esterna della base della torre, per un'altezza di 7 metri e mezzo e l'esecuzione di cerchiature esterne in acciaio. Inoltre, è stato eseguito un intervento di consolidamento e riempimento del nucleo in pietrame della diga attraverso l'esecuzione di iniezioni di calcestruzzo e sono state fatte perforazioni su tutta l'altezza del corpo della diga fino ad interessare lo strato roccioso.

dicembre 2008, ma le autorizzazioni ufficiali e i collaudi sono arrivati solo in questi giorni. "Abbiamo proceduto al reinvaso della diga -spiega ancora l'ing. Benabuoni - anche ad una quota leggermente maggiore di quella attualmente in uso e questo ha permesso di aumentare il volume utile per l'approvvigionamento idrico".

Particolarmente soddisfatto dei lavori è anche il sindaco Vignini: "È stato un progetto complicato e oneroso ma che re-

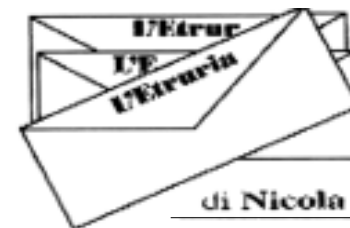


È stato sistemato anche il canale sfioratore con l'abbassamento di 1 metro e mezzo della sua soglia e del fondo del canale.

Negli scorsi giorni i tecnici di Nuove Acque e il sindaco Andrea Vignini hanno fatto un sopralluogo, per fare il punto sui lavori appena conclusi.

"Un intervento necessario - ha spiegato l'Ingegnere di Nuove

stituisce a Cortona e al suo territorio uno strumento essenziale soprattutto nei mesi estivi quando il caldo e la siccità si fanno sentire. In attesa di vedere anche sul nostro territorio l'acqua di Montedoglio stiamo rendendo il nostro comune maggiormente autonomo proprio sotto l'aspetto dell'approvvigionamento idrico". L. Lucente



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Ben venga "Cortona in love" e che duri a lungo!

Carissimo prof. Caldarone, girando in mattinata per le strade del centro storico, domenica 22 febbraio scorso, il giorno in cui si festeggia Santa Margherita, la santa di Cortona più amata e rispettata, e vedendo le piazze e le strade deserte, pur con qualche movimento in Piazza Signorelli per la presenza di alcune bancarelle di oggetti antichi, ho provato un senso di tristezza e di solitudine, soprattutto in considerazione del movimento di gente che era stato registrato appena una settimana prima con la riuscita manifestazione di "Cortona in love", organizzata dal Comune e dalla Confocommercio. Probabilmente la gente di Cortona e del suo territorio si sarà riversata tutta verso il Santuario di Santa Margherita, per le manifestazioni religiose. E questo è più che giusto oltre che doveroso nei confronti di una figura che per questa città ha voluto dire tanto. Tutti ricordiamo l'impegno mantenuto dal compianto vescovo Mons. Franciolini con la realizzazione della Via Crucis di Gino Severini per ringraziare la Santa dello scampato pericolo durante l'ultima guerra.

A mio giudizio, sarebbe opportuno che il pomeriggio di questa giornata un originale e studiato evento, ispirato alla Santa, venisse realizzato nel centro della città per rendere meno deserte le strade e per rendere partecipi i visitatori del messaggio di bontà e di amore che Santa Margherita nella sua vita è stata capace di trasmettere.

Non crede lei che sarebbe opportuno prolungare l'iniziativa di San Valentino fino al 22 di Febbraio, dando vita ad una settimana di eventi che ricordino all'uomo l'importanza dell'Amore? E di questi tempi credo che non sarebbe una cosa fatta male!

La ringrazio dell'attenzione e la saluto cordialmente

Un lettore di Cortona che si firma

Ho sempre pensato che ascoltare la voce della gente sia molto produttivo. Nelle proposte e nei pareri che esprime c'è sempre qualcosa in grado di illuminare la mente a chi ha il compito di programmare e di realizzare eventi che promuovano la città, che aiutino la crescita e la formazione culturale, umana e civica del cittadino. La lettera, che mi è stata recapitata, infatti, offre un significativo segnale che va, a mio giudizio, nella giusta direzione. Pertanto, programmare una settimana che porti Cortona alla ribalta, anche nel periodo invernale, con una iniziativa tutta orientata a proporre l'importanza e il vero significato dell'amore, prendendo a pretesto la festa di San Valentino e quella di Santa Margherita, è da valutare positivamente.

Quanto è stato fatto dal 12 al 15 di febbraio, in collaborazione con l'Associazione dei Commercianti e con la partecipazione dei Terzieri, di gruppi musicali locali, di artisti e della Filarmonica cortonese, ha avuto, a giudizio di tutti, un apprezzabile riscontro sia in termini di efficienza, di capacità organizzative che di presenza. E allora, partendo dalle capacità e dalla intraprendenza delle organizzazioni locali che, tra l'altro, non hanno mai preteso compensi stratosferici, si può dar vita nel corso dell'anno a manifestazioni che possano avere l'ambizione di tenere elevato il trend delle affluenze turistiche nella nostra città. Così l'idea che il lettore prospetta su questa Rubrica di programmare una settimana dedicata all'amore è sicuramente interessante e degna di approfondimento. C'è materiale storico e umano sufficiente per dare al nome e alle virtù di San Valentino e di Santa Margherita una degna risonanza e ai visitatori un momento di evasione e di riflessione su un tema, quello dell'amore, che una ingordigia incontrollata, un consumismo sfrenato e un relativismo incauto, vere proprie malattie del secolo, hanno pesantemente deteriorato e manipolato. Così, con una efficace attività di promozione sui mezzi di comunicazione, l'idea di trasformare la città di Cortona in città dell'amore, anche solo per una settimana l'anno, è una operazione possibile, meritoria e redditizia. Anzi le numerose e multiformi associazioni presenti nel territorio non vedono l'ora di mettersi alla prova e dare il meglio di sé, così pure i commercianti, che potrebbero trovare gli stimoli giusti per un percorso diverso di collaborazione e di intesa con le Istituzioni pubbliche, mentre la politica, dal tema dell'amore, esaltato in maniera eroica dalla vita di Santa Margherita, avrebbe l'opportunità di trarre motivi di ispirazione per una formula diversa da quella oggi praticata, che non riesce a produrre altro che scontri, violenze verbali e malessere sociale.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 23 feb. all'1 marzo 2009

Farmacia Bianchi (Camucia)

Domenica 1 marzo 2009

Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 2 all'8 marzo 2009

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Domenica 8 marzo 2009

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 9 al 15 marzo 2009

Farmacia Comunale (Camucia)

Domenica 15 marzo 2009

Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 16 al 22 marzo 2009

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Domenica 22 marzo 2009

Farmacia Boncompagni (Terontola)

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO FESTIVE DELLE MESSE

Monastero

S. Chiara

ore 8,00

Chiesa S. Filippo

ore 8,30

Monastero

SS. Trinità

ore 9,00

S. Francesco

ore 10,00

Cattedrale

ore 11,00

Prefestiva 17,00

S. Domenico

ore 17,30

Toschouse s.n.c.

AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Ostvaldo Lorenzini 0575/62898 - 389.9736138

Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158 348.3056146

Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar) www.toschouse.com



CAMUCIA (ZON ALTA): In posizione semi collinare, villa da terminare di mq. 190 con magnifica vista sulla valle e Cortona. Grande soggiorno con camino, cucina, 2/3 camere, 3 bagni, garage, taverne e bellissima terrazza panoramica. Recintata con giardino e ulivi.

Bellissima. € 350.000 Rif. 125

CORTONA CENTRO STORICO:

Appartamentino ben ristrutturato in tipico stile toscano, composto da soggiorno con camino, angolo cottura, ripostiglio, camera e bagno. Posizione tranquilla e ben raggiungibile anche con la macchina. € 150.000 Rif. 140

CORTONA VIA GINO SEVERINI: A 100 metri dall'arrivo delle scale mobili, bellissimo appartamento su palazzetto storico. Grande

soggiorno con cucina, camera, bagno, seconda camera o studio su stupendo sopralco con vista. Travi e piastelle antiche. Climatizzato e ottimamente arredato. INDIPENDENTE. € 225.000 Rif. 135

CAMUCIA PRESSI: Abitazione singola (180 mq.), completamente ristrutturata di recente e suddivisa in 2 appartamenti indipendenti. L'immobile dispone di ampio giardino recintato e terreno. Non necessita di nessun intervento. VERO AFFARE. € 350.000. Rif. 118

CORTONA FUORI LE MURA: Appartamento a 200 metri dal centro storico, in posizione panoramica. Grande soggiorno, cucina, 2 camere matrimoniali, bagno, veranda, terrazza con vista, cantina e piccolo orto. Termo-autonomo. Necessita di parziali ammodernamenti. È UNA NOSTRA ESCLUSIVA. € 198.000. Rif. 138

CORTONA: Magnifico casale di antiche origini con bella vista su Cortona. L'immobile di circa 400 mq. è già suddiviso in 2 unità abitative indipendenti e si presta anche per essere frazionato in svariati appartamenti. Terreno e annesso in muratura di proprietà. € 450.000 Rif. 103

CORTONA LOC. TORREONE: A 2 passi dal centro di Cortona, in posizione dominante con stupenda vista panoramica sulla valle, villa indipendente su 3 livelli. L'immobile è completamente recintato. Giardino circostante di proprietà. € 650.000 tratt. Rif. 123

PERGO DI CORTONA: Delizioso appartamento completamente indipendente con giardino. Ampio soggiorno con cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage e posto auto privato. Finiture in gress e parquet. € 147.000 Rif. 134

MONTECCHIO DI CORTONA: Villetta ristrutturata internamente con giardino recintato e piscina. Terreno edificabile con possibilità di realizzare ulteriore unità abitativa. € 345.000 Rif. 149

LAUREA

Tullia Saviotto

TULLIA SAVIOTTO, figlia della nostra concittadina Rosalba Ulivelli e di Sergio Saviotto, si è brillantemente laureata in Filosofia con il massimo dei voti (110 e lode) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Siena, sede di Arezzo, discutendo la tesi: "Il silenzio e l'ineffabile. La filosofia della musica di Vladimir Jankélévitch". Relatore è stato il prof. Simone Zacchini. Felicitazioni da parte della Redazione alla neo dottoressa e ai familiari.

Lorenzo Lucani

Lo scorso 16 febbraio, presso l'Università degli Studi di Siena, **LORENZO LUCANI** si è laureato in Filosofia, Storia e Comunicazione con una tesi in Estetica dal titolo "L'Estetica nella pittura murale di Gino Severini" ottenendo la votazione di 110 e lode.

Al nostro redattore le nostre congratulazioni e vivi complimenti per l'ottimo risultato raggiunto, visto che è stato conseguito in anticipo rispetto ai tempi ordinari previsti per il Corso di Laurea in Filosofia.

Per la Fortezza Medicea un'altra opportunità di riqualificazione

Un altro tassello si aggiunge al progetto di riqualificazione della Fortezza del Girifalco, che si arricchisce di una nuova opportunità. È stata designata



come luogo per la formazione professionale dell'edilizia specializzata nel restauro e rappresenta la prima esperienza di questo tipo in provincia di Arezzo. L'intesa per la partenza di questo ambizioso progetto è stata firmata nei giorni scorsi dal Comune di Cortona, dalla Provincia di Arezzo e dal centro per la formazione e sicurezza in edilizia, ente Bilaterale Provinciale che opera proprio nel settore.

Il cantiere-scuola, che verrà presto attivato sarà di supporto ai lavori già partiti e che prevedono

un riqualificazione importante della struttura medicea.

Per la fortezza, infatti sono stati previsti da tempo progetti ambiziosi, che vedono tra i protagonisti il cantante cortonese Jovanotti. Il bastione cortonese dovrebbe diventare un luogo di produzione legato alle "performing arts", uno dei centri della creatività giovanile e della produzione artistica e di ricerca tra i maggiori d'Europa. Insieme a Lorenzo Cherubini, oltre al Comune, anche la Soprintendenza Toscana, l'Università di Pisa, Milano e Firenze e la fondazione Monte dei Paschi di Siena. Il progetto di restauro, che costerà complessivamente 4 milioni di euro, ha già preso il via con la sistemazione del primo bastione che ospiterà una sala di registrazione per musicisti.

«Con l'attuazione di questo Cantiere-Scuola, dichiara il sindaco di Cortona Andrea Vignini, la Fortezza del Girifalco assume le caratteristiche di un laboratorio specialistico del restauro non solo a livello regionale ma nazionale, anche in considerazione del valore architettonico e storico della stessa fortezza».

Del valore formativo del progetto ne è convinta anche Alessandra Dori, Assessore alla Formazione professionale e Lavoro della Provincia di Arezzo «Oggi

più che mai è essenziale sostenere un comparto economico come quello edile attraverso le opportunità concrete di formazione. Senza dimenticare che in questo modo le imprese possono così contare su figure professionali qualificate e specializzate cresciute direttamen-



te sul territorio e che possono far aumentare competitività sul mercato in un settore strategico come quello del restauro».

Anche Fabio Martini e Giuseppe Siniscalchi, Presidente e Vice Presidente del CFSE (che rappresenta anche le parti sociali,

l'Associazione Industriali della provincia di Arezzo, Confartigianato Imprese, CNA Arezzo e i sindacati) esprimono soddisfazione per il progetto e ne sottolineano ulteriormente il valore in questa particolare fase di crisi economica che non ha certo risparmiato il

settore edil. «È essenziale poter formare dei disoccupati e specializzare gli occupati fornendo conoscenze tecniche specifiche. Questa di Cortona è una straordinaria opportunità che tutti assieme abbiamo deciso di cogliere».

Laura Lucente

Omaggio al Futurismo

Nel centenario del Manifesto - pubblicato da Filippo Tommaso Marinetti il 20 febbraio 1909 sul giornale parigino "Le Figaro" - il Comune di Cortona ricorda Gino Severini, il grande pittore cortonese firmatario del Manifesto della Pittura Futurista, venerdì 20 febbraio 2009 alle ore

11,00, con la proiezione, presso il Teatro Signorelli di Cortona, del film di Sandro Franchina Gino Severini.

La proiezione è stata preceduta da una visita guidata alla Sala Severini presso il MAEC, riservata agli studenti delle ultime classi degli Istituti Superiori di Cortona.

Andrea Laurenzi



Gradimento e applausi

Salemme al Signorelli con "Bello di Papà"

Mercoledì 18 febbraio presso il Teatro Signorelli si è aperto il sipario sulla commedia Bello di Papà scritta, diretta ed interpretata da Vincenzo Salemme, che ha voluto raccontare il rapporto tra padri che hanno paura di essere padri e figli che non sono più figli in una commedia dolceamaro, dove i ruoli sono sovvertiti in una girandola di gags e colpi di scena.

Antonio, affermato dentista cinquantenne ed eterno Peter Pan fidanzato da dodici anni con Marina (Antonella Elia), con una cura maniacale per la sua casa e i suoi oggetti, si trova costretto ad improvvisarsi papà di Emilio (Massimiliano Gallo), suo caro amico quarantenne che, sotto ipnosi, per il consiglio di uno psicanalista (Marcello Romolo), rivive la sua infanzia per risolvere il trauma infantile della mancanza del padre.

A complicare la vicenda contribuiscono la famiglia di Antonio

(la madre Adele Pandolfi, il fratello Domenico Aria e la cognata Sheila, Rosa Miranda) l'odontotecnico (Antonio Guerriero) e la paziente insoddisfatta (Roberta Formilli). Il finale è a sorpresa, tra colpi di scena e battute ad effetto, che destano l'entusiasmo e l'ilarità del pubblico.

Salemme - insignito in passato del "Premio Totò", del "Premio Vittorio Gassman" e con una menzione speciale alla XXII edizione del "Premio Sole d'Oro Mezzogiorno" per aver portato il teatro napoletano al cinema e in tv, agisce sulla "napoletanità", sul rito del pranzo, sul linguaggio giovanile; sviscera rapporti complessi tra "cognati sottomessi alla vita" e in competizione, uomini che non vogliono crescere e donne che chiedono molto. L'unica morale della commedia, se ve n'è una, è che tutto si può fare, ma non prima di aver spento la diciottesima candela.

Elena Valli

La vita e lo stile di Coco Chanel in una gradevole pubblicazione di Nella Nardini Corazza

È un libro minuto di 40 pagine, edito da Calosci, che si può nascondere agevolmente in una tasca per essere letto in treno o a passeggio o mentre si sosta nell'anticamera del dentista e del parucchiere. È un formato che ricorda quello delle pubblicazioni della storica della Casa editrice Formiggini, alla quale si rivolsero i nostri Futuristi e lo stesso poeta Corrado Pavolini, al quale Nella Nardini Corazza si sentì legata da sentimenti di stima e di amicizia.

Così, dopo aver pubblicato raccolte di poesie e lavori su Santa Margherita, sulla Val d'Esse e su Camucia, la scrittrice cortonese si cimenta con un personaggio dell'alta moda francese e mondiale, i cui tratti rivelano una personalità e uno stile particolarmente eloquenti per i nostri tempi.

Si tratta di Coco Chanel che ha legato il suo nome a una linea di moda intramontabile, che elargiva una eleganza tutta sua, fatta di "semplicità adorna". È l'Autrice del libro ripropone i momenti più significativi della vita di Coco, al tempo Gabrielle Chanel, dalla sua nascita a Soamour nel 1883, alla perdita della madre a soli 12 anni, al suo debutto come cantante nella caffetteria La Rotonda a Moulin, ai primi lavori in sartoria quando "i sogni di Coco prendono forma e

sostanza" e incomincia a sbalordire tutti "con l'ardire dei suoi abiti eleganti, semplici, a volte maschilisti".

Un libro minuto ma denso se al termine della sua lettura noi riusciamo a cogliere un'immagine precisa e diffusa del personaggio con la sua cultura, i suoi amori, i suoi viaggi, le sue tristezze, la sua generosità.

E poi i suoi successi in America, dove Chanel "viene assediata da fotografi e giornalisti, colpiti dal suo tailleur in jersey rosso completato da un basco e da una collana di perle"; dove riceve anche l'omaggio di Greta Garbo e di altre figure di spicco del cinema americano. Nel libro, inoltre, c'è spazio per sapere delle amicizie di Coco con Salvador Dali, Jean Cocteau e con il nostro Luchino Visconti e per conoscere un particolare della tragica morte del presidente Kennedy, il 23 novembre del 1963, con Coco che vede per televisione Jacqueline "con le macchie di sangue sul tailleur rosa modello chanel".

Il libro si chiude con due appendici; la seconda è dedicata alle affermazioni della grande stilista. Una per tutte: "La vera generosità consiste nell'accettare l'ingratitude".

Nicola Caldarone

Vie, Vicoli, Piazze
e strade di Cortona

Via Maccari

a cura di Isabella Bietolini



Si percorre da via delle Fontanelle a via Tarconte.

Deve il nome ad Orazio Maccari (1729-1808), erudito cortonese, bibliotecario dell'Accademia Etrusca. Girolamo Mancini lo definì "bibliomane" a significare la grande passione per i libri che sempre lo animò.

La sua cospicua raccolta fu venduta al Comune e, da questo, passò alla Biblioteca.

La via è caratterizzata dal rudere della chiesa di San Carlo Borromeo, un nobile tempio ormai degradato.

Costruita nel '600 su disegno di Filippo Berrettini, la chiesa, dopo le soppressioni di Pietro Leopoldo di Toscana sul finire del '700, fu venduta e declassata a cantina. Il declino, purtroppo, non ha avuto inversioni di tendenza e da quel periodo in poi il sacro

edificio ha subito ulteriori devastazioni per arrivare al crollo del tetto e quindi all'abbandono.

Sono interessanti i cenni che sulla chiesa ci pervengono da Alberto Della Cella in "Cortona Antica" (pag. 204): "...vi era il quadro di Adriano Zabardelli rappresentante San Carlo in orazione, che forse è quello che è ora nel parlatorio delle Monache di Santa Chiara o più probabilmente nella chiesa di San Carlo al Torreone. La chiesa passò poi alla compagnia dei Calzolari cortonesi che vi avevano eretto un altare a San Crispino, dove eravi un quadro del Ricci rappresentante San Crispino e Crispiniano lavoratori il loro mestiere...". Peccato davvero che questa chiesa sia andata distrutta e disperso il patrimonio artistico in essa contenuto.



Ristorante Pizzeria "Monti del Parterre"
Dal 16 Gennaio per tutti i Venerdì
KARAOKE
Per info tel. 0575/603710
Rotonda del Parterre - Cortona

Ristorante Pizzeria "Monti del Parterre"
Dal 16 Gennaio per tutti i Venerdì
KARAOKE
Per info tel. 0575/603710
Rotonda del Parterre - Cortona

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BORGHESE
MENSILE DI POLITICA E ATTUALITÀ
direttore **CLAUDIO TEDESCHI**
chiedi una copia in omaggio!
Via G. Serafino, 5 - 00136 Roma - Tel. 06 45466000 - Fax 06 39735771
E-mail: luciano.lucarini@pagine.net - www.pagine.net

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

LOVARI del 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

Innamorarsi di domenica. Al Museo

Il circuito di promozione culturale della città di Cortona, per il quale è stata realizzata la manifestazione di "Cortona in Love" per festeggiare l'atmosfera di S. Valentino e ciò che il sentimento di amore ispira, e perciò l'iniziativa magistralmente inserita "Innamorarsi dell'Arte", ha nella stagione invernale un nuovo appuntamento all'interno del ciclo di "Domenica al Museo", durante il quale verranno presentate dalla dott.ssa Franca Maria Vanni i nuovi oggetti ospiti della collezione del Museo dell'Accademia Etrusca.

caratteri che le contraddistinguono appunto, ed il valore storico, per i quali è nata la necessità di farne un catalogo che in questa sede sarà illustrato per la prima volta al pubblico.

Non vorremmo qui elencare, rischiando un approccio anaffettivo, i particolari che ne tracciano per gli appassionati l'imprevedibile bellezza; per informazioni più specifiche e curiosità rimandiamo sull'argomento e su differenti temi d'interesse ed eventi del MAEC al sito internet.

La giornata si concluderà con una piacevole degustazione che



Domenica 1° marzo sarà infatti inaugurata la vetrina aggiunta che ospiterà monete di epoca post-classica e di esse sarà messo in rilievo il pregio manifattistico, i

darà ulteriore modo, nel suo aspetto informale, di intrattenere il confronto e l'approfondimento del viaggio nel tempo intrapreso.

Silvia Rossi



Lettera al Direttore

Io c'ero quando ci hanno ridato la libertà

Caro Direttore, sfogliando l'ultimo numero del nostro giornale ho letto l'enfatico elogio del sig. Narciso Fini per il neopresidente americano Barack Hussein Obama. Io non so chi sia il sig. Fini e quanto profonda sia la conoscenza che egli ha delle attitudini e delle origini di questo "bello, alto e abbronzato giovane" -come lo definì il nostro Presidente del Consiglio- ma, sulla base delle espressioni di approvazione lette nel Suo giornale, sembra che il sig. Fini sappia vita morte e miracoli di questo giovanotto nelle cui mani gli ingenui americani hanno concentrato tanta potenza. Ebbene io c'ero quando questi "ragazzoni" americani (e non solo americani) guidati da un Roo-

sevelt o un Churchill o un Bush qualsiasi hanno gettato il cuore oltre l'ostacolo sacrificando le loro giovani vite per ridarci la libertà e per la democrazia offesa.

Al di là del generico programma enunciato al momento dell'investitura, non posso immaginare quali saranno le mosse (le prime non mi hanno convinto) del nuovo presidente chiamato ad una impresa che sembra più grande delle possibilità deducibili dagli -almeno per me- incerti e vaghi precedenti.

Mi auguro e gli auguro, con tutto il cuore, che il suo cammino sia illuminato per il bene del mondo intero, con l'auspicio che l'ottimismo del sig. Fini trovi conferma nel prossimo futuro.

G.B.

Il programma Mostre in Fortezza

Riprende l'attività espositiva presso la Fortezza Medicea Girifalco di Cortona proposta, per il settimo anno consecutivo, dal Centro d'Arte Minerva di Perugia e curata dal critico Luciano Lepri, Direttore artistico dello stesso Centro d'Arte.

Si inizierà il 4 aprile con la mostra *Sentieri d'artista* con l'esposizione di tre interessantissimi artisti: il bolognese Sergio Guizzardi, il veronese Vittorio Corradore e l'eugubino Pietro Nardelli. Le opere saranno visibili fino al 3 maggio.

Dal 9 maggio al 7 giugno si svolgerà la seconda delle tre rassegne dal titolo *Ricorrenti armonie*. Nel suggestivo scenario della Girifalco due umbri Paola Santoni e Fulvio Bifarini, il riminese Dusan

Jonanovic e la lombarda Daniela Grifoni.

Assolutamente internazionale la terza ed ultima mostra che chiuderà la settimana stagionale espositiva e che avverrà in occasione della manifestazione *Donnarte*.

Dal 12 settembre al 12 ottobre ospiterà le italiane Paola Ruggiero, Corinna Pandolfi, Clelia Cortemiglia e Michela Modolo, la svizzera Sandra Bronz e le finlandesi Halka Immonen, Anneli Hilli, Hannele Matinlahti, Sirkka Laakonen e Haja Yla-Sahara.

Anche quest'anno esposizioni di grande bellezza che porteranno nella prestigiosa città toscana artisti di qualità e di sicuro interesse per un confronto non solo artistico ma anche culturale ed umano in uno degli ambienti più affascinanti e carichi di storia e di bellezza.

Cortona 21 febbraio 2009 Yamaha Music School Band Festival 2009

Sabato 21 febbraio in città sono arrivati 500 ragazzi giovani musicisti per il Yamaha Music School Band Festival 2009

Una intera giornata immersa nella musica.

Questa è stata l'atmosfera di Cortona con l'iniziativa Yamaha Music School Band Festival 2009 che per la prima volta ha ospitato in Toscana.

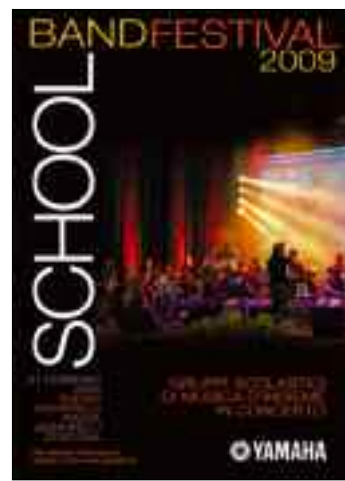
500 ragazzi, giovani musicisti da tutta Italia per un contest di alto livello e di grande divertimento.

Il progetto sostenuto dall'Amministrazione Comunale e da Yamaha Music, ha visto i ragazzi esibirsi tra l'auditorium della Chiesa di S. Agostino ed il teatro Signorelli.

Presso il Centro Convegni a partire dalle ore 9 sino alle 13 si sono svolte la finale della 20° edizione del concorso per la borsa di studio Yamaha destinata, quest'anno, agli studenti di musica nati dopo il 1° gennaio 1984, iscritti ai corsi di Strumenti a Fiato della famiglia degli ottoni.

La selezione finale vedrà coinvolti 5 finalisti selezionati tra tutti quelli che hanno inviato la loro candidatura ed una loro registrazione a Yamaha Musica Italia.

Da sempre sensibile ad una maggiore diffusione della cultura musicale, Yamaha si muove sia nei confronti di ragazze e ragazzi che si avvicinano per la prima volta alla musica, sia nei confronti di



chi, continuando a studiare, si affaccia al mondo professionale della musica.

Al teatro Signorelli lo School Band Festival con e nove scuole di tutta Italia (Firenze, Gaiole in Chianti, Sarteano, Chiusi, Monte San Savino, Reggello, Oflaga, Monsummano Terme e Cortona) selezionate tra quelle che hanno avviato corsi di musica in collaborazione con Yamaha.

Alla manifestazione è stato presente anche un'area di consulenza/assistenza gestita da Yamaha con la collaborazione di Luca Alzati.

Il progetto didattico Yamaha è molto semplice e divertente: insegnare agli allievi sia a suonare uno strumento a fiato (ottone oppure ad ancia), sia a suonare nell'ambito di un gruppo di musica d'insieme.

Il corso prevede lezioni collettive, con una serie di esercizi e di

brani di difficoltà progressiva che, una volta appresi dagli allievi, possono essere eseguiti direttamente nell'ambito del gruppo d'insieme.

Un importante aspetto del progetto è quello di suonare subito, fornendo agli ad ogni allievo i rudimenti indispensabili per far musica d'insieme conservando l'aspetto di prova e riprova

che è tipico del gioco. La pratica precede sempre la teoria: l'allievo impara cioè a suonare sviluppando l'orecchio musicale e imitando quello che fa l'insegnante.

Solo successivamente impara a leggere la sua parte, semplicemente verificando così sul pentagramma quello che sa già suonare.

Andrea Laurenzi



Cortona, Viale Cesare Battisti, 1932 circa. (Collezione Mario Parigi)



Cortona, Viale Cesare Battisti, 2009.

Nel segno dell'originalità e della dolcezza

Cortona in love

Si è conclusa domenica 15 febbraio l'iniziativa "Cortona in love", organizzata dall'Amministrazione Comunale di Cortona e da Confcommercio nell'ambito del progetto "Cortona d'Inverno".

Numerose e interessanti le iniziative che, dal 12 al 15 febbraio, hanno trasformato la città etrusca nella capitale dell'amore: l'apprezzata esibizione musicale del Danilo Rea Trio e l'applaudito concerto del duo "Spiriti Pagani", entrambi svolti presso il Teatro Signorelli; e, ancora, il corteo storico della Giostra dell'Archidado che ha allietato le strade del centro storico, sabato 14, le visite guidate al Museo del MAEC e al Museo Diocesano, con speciali promozioni per gli innamorati, l'estemporanea di pittura che ha visto, domenica 15, anche la partecipazione degli studenti dell'Università della Georgia (USA) e dell'Università di Alberta (Canada) e l'addobbo delle vetrine ispirato al tema suggerito dalla festa di San Valentino.

Per gli amanti della dolcezza non sono mancate occasioni gastronomiche: stand di dolci e cioccolato hanno accolto i più golosi domenica 15 in piazza della Repubblica; in particolare, segnaliamo l'iniziativa di *Cocoa di abbinare cioccolato e poesie d'amore di vari autori (Lucia Marchesini, Paolo Scatragli, Elena Valli e la piccola Francesca Pallini) per sorprendere con dolcezza la persona amata.*

"Cortona in Love" si è conclusa alle ore 12 al Teatro Signorelli con il concerto della Filarmonica Cortonese cui è seguita la duplice premiazione del concorso di pittura, e della vetrina più bella di Cortona, che ha visto i seguenti finalisti: per la pittura i primi quattro studenti dell'Università della Georgia e il quinto dell'Alberta (Canada); per le vetrine: Antichità Castellani, Giulio Lucarini, Luciana tessuti Montefalco, Cartoleria Nocentini, Gemma d'amore e Ersilia Monacchini.

Come ebbe a dire Lord Byron, eroe romantico per eccellenza, "a Cortona vi sono altre cose che rallegrano l'occhio e il cuore... vi sono altre meraviglie ancora...".

Elena Valli

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
incoming services
Toscana

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Riccio
Rappresentati procuratori
P. BENEDETTI, C. CAMICIA (AR)
L. MARINO, M. SILVANA

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
sac. coop. a r.l. - via Isorzo, 36 - 53044 CHIUSI (Sicilia)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP

DAL 1937

MOLESINI
Sommelier MARCO

- We Ship World Wide -

52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

CORTONA

Teatro Signorelli

Un concerto entusiasmante

In occasione della manifestazione *Cortona in Love* si è svolto presso il Teatro Signorelli sabato 14 febbraio un concerto "Spiriti Pagani" i grandi classici della musica d'amore. Al pianoforte, tastiere elettroniche, fisarmonica il nostro

cortonese Roberto Pagani, al violino, chitarra e voce Pio Spiriti. Ospite d'onore Denis Pagani. La manifestazione era gratuita ed il Teatro pieno non solo in platea ma anche nei palchi.

E' stato un concerto entusiasmante che ha suscitato applausi

Viabilità

Via Lauretana Nord... cresce la protesta ed aumentano i particolari scandalosi!

Dalla *Via Lauretana Nord* (o *Strada Provinciale 10*, o ancora *Strada Provinciale 326*... dalla cartellonistica stradale non si capisce proprio il reale nome!) abbiamo parlato nello scorso numero, denunciando il fatto che a causa di un cantiere per lavori pubblici, detta strada è chiusa al traffico da mesi e mesi, ed in conseguenza di questo, molti residenti del nostro Comune, ma anche dei Comuni limitrofi, sono costretti a fare il cosiddetto "giro dell'orto" per potersi recare a Montepulciano, Chianciano, Acquaviva, e viceversa.

Bene, 15 giorni sono passati da quando abbiamo scritto l'articolo, chiedendo a chi di dovere, fossero istituzioni comunali, provinciali o regionali, spiegazioni eloquenti per questo problema che affligge molti lavoratori da troppo tempo, ma non abbiamo ricevuto risposta!

In compenso abbiamo avuto ulteriori contatti con i cittadini, che continuano a protestare per la chiusura di quest'importante arteria... fino a che... fino a che alcuni di loro ci hanno contattato regalandoci la classica "chicca", notizia che non sapevamo ma che ci mancava, per trasformare quello che prima era un problema, nel classico scandalo di inefficienza e spreco della nostra Italia pre-brunettiana!

Nel frattempo però siamo andati a verificare, ed abbiamo

trovato dei muretti tipo "New Jersey" (quelli di cemento armato che dividono le corsie delle autostrade!) che sbarrano la strada; poi abbiamo trovato la classica segnaletica che c'è in tutti i cantieri, transenne, recinzione bianca e rossa... insomma tutto quello che può servire per chiudere una strada e delimitare un cantiere.

Però i lavori sembravano conclusi o perlomeno prossimi alla conclusione, quindi ci siamo limitati a riportare il disagio e le proteste dei cittadini confidando nel fatto che i lavori parevano ultimati e che a breve la strada sarebbe stata riaperta!

Bene, e qui... qui abbiamo la "chicca"... perché, come ci hanno detto alcuni cittadini, i lavori non sono in via di conclusione per il semplice motivo che non sono mai iniziati!!!

In breve, per riassumere: da due o tre mesi una strada è chiusa al traffico per lavori pubblici, costringendo la popolazione ad allungare, e di molto, il tragitto che devono fare per recarsi al lavoro o ovunque essi vogliano andare ed i lavori non sono mai iniziati!!!

Confidiamo che chi di dovere, almeno questa volta, sia esso Comune di Cortona o quello di Montepulciano, la Provincia di Arezzo o la Provincia di Siena, la Regione Toscana o qualsiasi Ente Pubblico... insomma, speriamo che questa volta qualcuno si degni di spiegarci il perché!!!

S.B.

prolungati.

Roberto Pagani ha dimostrato ancora una volta la sua grande capacità musicale ed il suo talento. Questa eccellente performance è stata parimenti sostenuta da Pio Spiriti che ha accompagnato l'es-



bizione di Roberto in un modo eccellente con un'ottima capacità di interpretazione anche vocale quando ha cantato le canzoni di

Claudio Baglioni.

Non dobbiamo dimenticare che Roberto Pagani si è diplomato in pianoforte al Conservatorio Morlacchi di Perugia nel 1987 e contemporaneamente ha frequentato la scuola di timpani e di strumenti a percussione con il maestro Restucci, la scuola di musica elettronica con il maestro Ceccarelli.

Ha svolto una intensa attività nella musica classica accompagnando tra gli altri Giuseppe Di Stefano, Katia Ricciarelli e Andrea Bocelli. In campo jazzistico ha militato praticamente in ogni tipo di formazione.

E' stato pianista e tastierista ufficiale di Dori Ghezzi, Fiordaliso, Raoul Casadei e oggi con Claudio Baglioni. Ha suonato in concerti con Morandi, Cocciantè, Dalla, Albano, Mino Reitano.



Nozze d'oro

S.Pietro a Cegliolo in festa

Domenica primo febbraio, in un clima di gioiosa festa familiare, si è festeggiato il 50° anniversario di matrimonio di Piero Talli e Antonietta Del Gallo. Non è un caso che questa lieta ricorrenza sia avvenuta quando la chiesa acclama alla giornata della vita, la quale prende forma proprio dalla famiglia

nella chiesa di S. Angelo aveva celebrato il matrimonio quando lo sposo aveva 27 anni e la sposa 23.

Uno dei testimoni di allora, Ezio Panichi, ad un cenno della sottoscritta e tra lo stupore dei non più novelli sposi, si è avvicinato all'altare e come è immaginabile non sono mancati affettuosi abbracci.

A suggellare il rinnovo della



cellula nascente e origine della società. Ed è stata la grande famiglia di S. Pietro assieme ai figli Paolo e Margherita con i rispettivi consorti Anna Maria e Corrado, i nipoti Manola e Massimiliano, che si è stretta intorno a Piero e Antonietta.

Il "capo-famiglia", don Ferruccio, era raggianti, da lungo tempo non benediceva delle nozze d'oro. Tema centrale dell'omelia è stato il grande valore e dono della famiglia, oggi troppo spesso dissacrata.

Momento saliente è stato la lettura dell'atto di matrimonio di 50 anni fa: don Bruno Frescucci

promessa matrimoniale e benedizione degli anelli, la benedizione apostolica di S.S. il Papa. C'è chi ha detto: chi canta prega due volte! Ma noi che eravamo presenti a buon titolo potevamo dire che Alessandro, Patricia, Laura e Pamela, ovvero il coro di Teverina, pregavano anche dieci volte, in quanto con i loro canti d'intensa spiritualità, hanno accompagnato il sacro rito.

Grazie a tutti, augurando a Piero e Antonietta una lunga vita assieme auspicabile a tutti i matrimoni.

M. Loreta Berni Del Gallo

Margherita Valentini compie 100 anni

Domenica 28 dicembre u.s. è stato festeggiato presso il ristorante Tonino il 100° anno di VALENTINI

amore, affetto a portala fino a questo traguardo.

I nipoti



MARGHERITA nata a Cortona il 23.12.1908

Tutti noi parenti ci siamo stretti intorno alla nonnina ringraziando soprattutto zia Maria che insieme a Ivo Ada, Fidalma e Tonino, Pasquino e Piera, Irma e Fernando, Giuseppe e Giuseppa, Gino sono riusciti con le loro cure,



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

13 FEBBRAIO - AREZZO

Avevano rapinato un'anziana signora di 81 anni, lo scorso 10 settembre, ma sono stati arrestati dalla Polizia aretina al termine di sofisticate indagini con i sistemi informatici nazionali. In manette due fratelli napoletani, G. A. di 31 anni e V. A. di 24 anni che alle 8:30 del mattino, avevano seguito la signora dopo che aveva ritirato la pensione, ed effettuato acquisti in una farmacia di Saione, per poi aggredirla nel cortile della sua abitazione malmenandola e rapinandola della pensione appena ritirata

15 FEBBRAIO - BIBBIENA

Un altro incidente mortale sulla statale 71 questa volta tra i comuni di Bibbiena e Soci. E' morto un giovane Isaac Beoni, di appena 18 anni che è uscito fuori strada con l'auto andando a sbattere contro un palo. Immediatamente sul posto sono intervenute le ambulanze del 118, i vigili del Fuoco del distaccamento di Bibbiena e i carabinieri della locale stazione; inutili i tentativi per salvare la vita al giovane, studente dell'istituto forestale. Lievi le ferite riportate dal passeggero che era a bordo assieme all'amico.

19 FEBBRAIO - PRATANTICO

Segnalato dalla Asl un caso di tubercolosi polmonare, in un bambino di 7 anni che frequenta la scuola elementare di Pratantico, attualmente ricoverato presso l'Ospedale Meyer di Firenze. Il piccolo sta reagendo positivamente alle cure. La Usl ha provveduto ad informare del fatto sia la Direzione Didattica che i genitori degli alunni che frequentano la classe, invitandoli a sottoporre i propri figli a un test cutaneo (test di Mantoux), al fine di escludere un'eventuale infezione. Medesima procedura è stata adottata nei confronti di genitori dei bambini che utilizzano lo scuolabus e i familiari del bambino colpito dalla malattia.

19 FEBBRAIO - AREZZO

Rapinata un'azienda orafa in via Calamandrei ad Arezzo. I malviventi si sono introdotti all'interno dell'azienda orafa e hanno fare razzia di svariati prodotti semilavorati in oro del valore di circa 500 mila euro.

23 FEBBRAIO - SANSEPOLCRO

Ha subito l'amputazione di un braccio, l'uomo di 57 anni rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro. A. M. è stato immediatamente soccorso dal personale medico del 118 che è riuscito a bloccare la forte emorragia evitando così il dissanguamento del lavoratore. L'incidente sul lavoro è accaduto all'interno dello stabilimento Valfungo a Sansepolcro.

23 FEBBRAIO - BADIA PRATAGLIA

Un colpo da 20.000 euro è stato messo a segno alla filiale del Monte dei Paschi di Siena di Badia Prataglia da un esperto tecnico impiegato di un'azienda che produce Bancomat a Napoli. A finire in manette cinque napoletani B. A. di 26 anni, la mente della banda ed esperto installatore di Bancomat, C. M. di 26 anni con precedenti per furto e ricettazione e tre incensurati C. G. di 23 anni speditore, C. A. di 18 anni e R. C. di 19 anni entrambi studenti di un istituto alberghiero. I malviventi sono stati arrestati grazie all'attività dei carabinieri della Compagnia di Bibbiena chiamati da un cittadino che ha visto alcune scintille all'interno degli uffici dell'istituto bancario. Le tempistiche indagini avviate dagli uomini della Benemerita hanno permesso di fermare due utilitarie, una Suzuki e una C3 e di identificare i cinque napoletani responsabili del colpo; all'interno del veicolo i militari hanno rinvenuto, nascoste in un doppiofondo ricavato sotto il tappetino, le mazzette e i passamontagna utilizzati per eludere le telecamere a circuito chiuso della Banca. Adesso le indagini proseguono per accertare se la banda è responsabile di altri colpi messi a segno sul territorio nazionale e per accertare se il ventiseienne era stato proprio lui ad installare il Bancomat poi svuotato.

23 FEBBRAIO - FOIANO DELLA CHIANA

Spacciava ketamina al Cocoricò, la discoteca di Riccione considerata tra i locali più famosi d'Italia, ma è stato arrestato in flagrante dai carabinieri di Riccione in servizio all'interno della sala da ballo. A finire in manette un operaio aretino di 25 anni E. P. originario di Foiano della Chiana ma residente a Sinalunga in provincia di Siena. I militari lo hanno fermato dopo aver notato un sospetto via vai di giovani che si avvicinavano per qualche istante al foianese e dopo un breve colloquio si allontanavano frettolosamente. E i carabinieri hanno quindi deciso di intervenire bloccando un probabile cliente; il giovane è stato perquisito e trovato in possesso di 0,2 grammi di ketamina appena comprata dall'aretino. La successiva perquisizione del pusher invece ha consentito ai militari di rinvenire ben cinque grammi di ketamina suddivisa in 16 dosi oltre a 95 euro probabilmente provento dell'attività di spaccio della serata. Per lo spacciatore si sono aperte le porte del carcere mentre l'acquirente è stato denunciato.

LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di **ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!**
Da noi trovi *ottima qualità* al prezzo giusto e riconsegna in **24 ore!**
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle
LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!
Vieni a trovarci, non te ne pentirai!
Dove?

Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



CAMUCIA

Mancanza quasi assoluta di un luogo verde...

Anche i lecci piangono (e non solo loro)

Ho letto con piacere l'articolo di Alvaro Ceccarelli (devo dire che leggo sempre molto volentieri le sue righe perché lo considero la miglior penna della Valdichiana), quello in cui denuncia con malcelata ironia l'orrenda e sprezzante mutilazione subita dai lecci lungo il marciapiede ferroviario della stazione di Camucia-Cortona. Bene ha fatto il nostro articolista a evidenziare l'incapacità, mancanza di sensibilità, prepotenza, ignoranza o qualunque altra ragione abbia spinto il maldestro giardiniere a prendere l'opinabile decisione di tagliare a mo' di non so cosa quei poveri e innocenti lecci.

L'improvvido pépiniériste (vivaista in francese) forse non sa, ed è bene che qualcuno glielo dica, che egli lavora (non so se ci vive) in Toscana, una terra per certi versi sacra, che è stata

modellata da millenni di duro lavoro dei nostri antenati, che con meticolosa pazienza e immensi sacrifici hanno disegnato il nostro paesaggio meglio di un pittore, creando così anche nel toscano più grezzo e incolto un senso del gusto e del bello che tutto il mondo ci invidia. Dunque, detto tutto il male possibile della sgraziata potatura, vorrei proporre un breve spunto polemico su un altro scempio, molto più grave di pochi lecci seminascolti dalle linee ferroviarie. Mi riferisco al paesaggio camuciese, alla mancanza quasi assoluta di un luogo verde dove portare a giocare o correre i propri figli, lontano dallo smog e dai pericoli della S.R. 71, una passeggiata per anziani con panchine per godersi la natura, la compagnia degli amici o più semplicemente leggere un buon

libro in santa pace. Io domando ai lettori: dove sono stati per oltre sessanta anni gli amministratori comunali? Perché i camuciesi (che li abbiano votati o meno) hanno tollerato un comportamento così miope? Non esiste un polo sportivo dove chiunque, e ribadisco chiunque, possa praticare "GRATIS" o comunque con poca spesa, un po' di atletica, basket, tennis, ecc. invece del solito calcio. Con tutto lo spazio intorno e all'interno del suo centro abitato, Camucia poteva diventare una cittadina modello, gradevole, soprattutto vivibile, e non quell'agglomerato di mediocri edifici costruiti

senza un filo conduttore, senza buon gusto, senza anima. Ma la ciliegina è, a mio avviso, Piazza Château Chinon, un impero di cemento senza un filo d'erba in cui d'estate la temperatura equatoriale consente soltanto la solita festa di partito notturna! Ribellatevi camuciesi, lottate per una migliore qualità della vita e proteggete l'ultimo vostro pezzo di terra che mezzo secolo di speculazione arrembante ancora non ha lottizzato: salvate la "Maialina" dai palazzinari e fateci un bel giardino pubblico, se non per voi, se non per i figli, almeno per i vostri nipoti.

Narciso Fini

CORTONA

Giostra dell'Archidado

Presentati i nuovi costumi storici



Nella sala del Consiglio Comunale di Cortona gremita di pubblico e turisti sono stati presentati i nuovi costumi che da oggi sfileranno nel gruppo storico della città di Cortona.

Alla presentazione il sindaco di

Cortona Andrea Vignini, il presidente del Consiglio dei Terzieri Riccardo Tacconi ed i responsabili della sartoria Parigi di Sansepolcro che hanno creato i costumi.

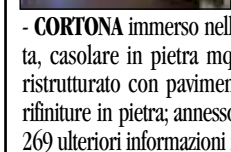
Andrea Laurenzi



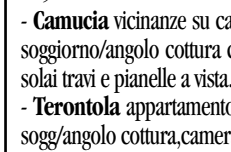
CORYS IMMOBILIARE Camucia di Cortona Via I. Scotoni, 12
Tel. 0575/60.16.86 - cell. 347/30.98.709 - 338/59.20.672
www.corysimmobiliare.com



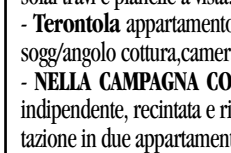
- **CORTONA CENTRO STORICO** appartamento ingresso indipendente piano terra mq. 70 con bella vista su tutta la Valdichiana, ottime finiture negli interni. Composizione ingresso, soggiorno, cucina con camino, camera, bagno. Rif. 252 richiesta € 260.000



- **CORTONA** immerso nella campagna, ma in posizione rialzata, casolare in pietra mq. 180 completamente e finemente ristrutturato con pavimenti in cotto, travi e pianelle a vista, rifiniture in pietra; annesso di mq. 60 e terreno un ettaro. Rif. 269 ulteriori informazioni in agenzia.



- **Camucia** vicinanza su casolare in pietra ristrutturato appartamento mq. 40 composto da: soggiorno/angolo cottura camera bagno ripostiglio; il tutto completamente arredato e con solai travi e pianelle a vista. Posto auto esterno. Rif. 103 Rich. € 60.000



- **Terontola** appartamento di recente costruzione mq. 47 con belle finiture. Composizione: soggiorno/angolo cottura, camera, bagno, terrazzo, e garage. Rich. € 95.000



- **NELLA CAMPAGNA CORTONESE** in contesto tranquillo villa mq. 180 completamente indipendente, recintata e ristrutturata con terreno mq. 5000. Possibilità di suddividere l'abitazione in due appartamenti indipendenti. Rif. 173 rich. € 360.000
Affitti vari arredati e non a partire da € 300 in Cortona, Camucia, Terontola e campagna

Cortona "La città dell'amore"

È stata inaugurata il 12 febbraio scorso alla Galleria d'Arte L'Arco a Cortona, la mostra "Città dell'amore" con opere di: Benvenuti, Meloniski, Fabbriatore, Monteforte, Fioroni, Musante, Ghelli, Negri, Giusti, Pasquinelli, Luchini e Stocco.

L'esposizione ideata appositamente nel periodo in cui si è svolta "Cortona in love" (manifestazione ispirata alla festa di San Valentino organizzata dal Comune di Cortona ed altri Enti) è dedicata all'amore; gli Artisti presenti in questa mostra collettiva hanno a loro modo interpretato il tema dell'amore.

Ad esempio Giosetta Fioroni che ha realizzato dei grandi cuori ispirandosi a poesie di importanti

poeti italiani come Sandro Penna, Umberto Saba, Cesare Garboli e Giorgio Caproni. Coinvolge Domenico Monteforte con le sue rose accese di colore dipinte su carte musicali. Gino Giusti propone "Gli amanti" volti di uomo e donna desiderosi d'amore, continuando con lo scultore Michele Fabbriatore che rappresenta l'immagine della coppia come un re e una regina sul loro cavallo. Riccardo Luchini che ci regala delle poetiche composizioni di mazzi di fiori poggiati su vecchi comodini, per finire con Meloniski da Villacidro con la sua fiabesca rappresentazione della città dell'amore poggiata su un grande cuore rosso.

La mostra si protrarrà fino al 6 marzo prossimo.



Olinto Giorgio Moretti



In una piovosa giornata di febbraio (13 u.s.), presso l'ospedale S. Salvatore di Pesaro, è mancato Olinto Moretti, più conosciuto come Olinto ed ancor più come "il calzolaio" perché era davvero un grande conoscitore del suo mestiere tanto che, don Bruno Frescucci, nel suo libro "Volti Strani, lo definì "l'ultimo romantico rappresentante...".

Nato nel 1928, da una famiglia di artigiani di Montanare, dopo lo smembramento della famiglia stessa a causa della guerra,

passò un breve periodo a Roma, presso una zia ed ebbe modo di studiare musica con un docente del conservatorio di S. Cecilia.

La sua passione per la musica l'ha trasmessa e alla figlia Settimia come alle nipoti, Gabriella, cantante lirica e Lorenza, flautista.

Pur dovendo far fronte agli impegni lavorativi, non ha mai smesso di suonare la fisarmonica, sua grande passione, dall'infanzia.

Uomo di saldi principi morali, è stato sempre schivo e restio a cercar di trarre più di quello che riteneva, il dovuto, per il suo lavoro che, in certi casi, non era facile, il conte Morra di Lavriano è stato suo cliente fino alla morte.

Appassionato cacciatore, ricordato dai tanti che hanno avuto modo di accompagnarsi a lui nelle battute di caccia, Olinto Moretti rimane una figura unica, nel suo genere.

La sua mancanza è forte, ma rimarranno scolpiti, nella mente di chi gli ha voluto bene, i suoi insegnamenti e i suoi valori.

Ciao Olinto, che la terra ti sia lieve.

Settimia

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Se quattro ore vi sembrano poche!

Alcuni giorni fa abbiamo accompagnato un familiare al Pronto Soccorso dell'Ospedale della S. Margherita della Fratta. Doveva sottoporsi ad un intervento di "routine" che per meglio dare i contorni del tempo che vi siamo rimasti, della situazione che vi abbiamo trovato e dei rimedi che a nostro parere dovrebbero essere individuati, consisteva nella incisione di una ghiandola formatasi in una zona che richiedeva l'ausilio di un lettino.

Niente di apparentemente urgente né che non rendesse la "paziente" disponibile a comprendere situazioni ben più gravi e immediate. Siamo entrati poco dopo mezzogiorno e per alcune ore c'è stato un'arrivo e fugge di ambulanze, con occupazione continua dei pochi lettini disponibili. Come i lettori potranno intuire il quadro era affannoso, quasi drammatico.

Ma non fino al punto di giustificare attese di quattro ore e anche più per altri astanti specialmente per quelli che erano stati dimessi nella mattinata.

Abbiamo qualche dimestichezza di questioni ospedaliere e difendiamo la qualità degli operatori sanitari e del corpo infermieristico e delle strutture e servizi d'appoggio. Non condividiamo questa interpretazione di moda che è la direzione amministrativa che taglia fondi e persone.

Ci sono interventi che su indicazione del medico possono essere effettuate dagli infermieri professionali, che possono risolversi in mezz'ora e che non devono più passare per il Pronto Soccorso e ci sono pratiche di rilascio delle dimissioni che devono essere snellite dai medici in pieno accordo tra colleghi.

C'è soprattutto quella concezione di servizio pubblico a favore di gente preoccupata o disperata che mal digerisce un clima un po' troppo giocherellone sull'organizzazione del lavoro del quale non sono scevri sia inserienti che "luminari".

Ma come si fronteggia la crisi turistica?

Facciamo seguito al nostro servizio che riguardava la disinvoltura con la quale si ricorreva da parte di molti esercenti all'uso delle ferie, nel tentativo di dimostrare che potevamo capire una situazione commerciale difficile che però a lungo andare avrebbe indebolito la fama del centro storico anche rispetto ai movimenti che privilegiano dalla vallata la scelta della nostra città che anche in periodo morto offre accoglienza e servizi che altrove non trovano.

Insomma, sia per la crisi che per questa tendenza, stiamo assumendo le caratteristiche delle cittadine balneari.

Allora che si fa? Dobbiamo inventare qualcosa. La politica culturale e gli eventi programmati dal Comune, dal Museo e dall'Accademia del Teatro Signorelli rappresentano già una forte base d'appoggio.

Occorrono meccanismi che favoriscano l'afflusso dei visitatori e che aiutano chi li deve ospitare o aspettare al negozio, sulla porta del ristorante.

Già conoscete la nostra posizione sui campers che parte da un mercato di sei milioni di proprietari in Italia.

Già conoscete la nostra posizione sul recupero dei palazzi non utilizzati e sulla necessità di riportare abitanti all'interno e nei dintorni del centro storico. Occorre perciò e per il momento lavorare sulla filiera agrituristica e residenziale costituire una mappa delle strutture e dei negozi esistenti e stimolare il Comune a convenzionarsi con queste realtà proponendo riduzioni su le aliquote ICI e sulla tassa della raccolta rifiuti in cambio di riduzione degli affitti. L'Assessore è servito.

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli, 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

Residenza per Anziani "Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/13
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)
ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

Arti Tipografiche Toscane
Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678 82 (n. 2 linee r.a.)

MERCATALE

La gestione dal 1977

Il bar "Pietrina" si sposta e si rinnova

Il bar "Pietrina", nato da molti anni all'inizio di Via Mazzini, si è trasferito ora con un vero salto di qualità sul lato opposto della strada, affacciando visivamente due ingressi, il principale dei quali dà sull'angolo di Piazza del Mercato accanto alla banca del Monte dei Paschi e alla Caserma dei Carabinieri. Il nome sull'insegna risale al lontano 1977 allorché la sig.ra Pietrina Serra, pervenuta coi familiari dalla sua terra di Sardegna, ne prese la gestione.

Sebbene nuova di questi posti, la Pietrina seppe presto ambientarsi e farsi subito ben volere; ciò grazie soprattutto al suo carattere serio, riservato e nello stesso tem-

giorno e di sera, sognando forse di poter operare in una cornice più confortevole e stimolante per il suo lavoro.

E se questo sogno c'è stato, ora s'è pienamente avverato perché il nuovo bar, pur nel suo piccolo, ha tutti i requisiti per stare fra i più moderni ed accoglienti della Valle e delle nostre vicine città. Ottima e funzionale è la suddivisione interna dei vani, attraente lo stile degli elementi architettonici che compongono l'arredamento, le luci e quant'altro occorre ad una confortevole accoglienza. Accoglienza ovviamente integrata dalla nota cortesia della Pietrina e poi di sua figlia Mirella, la quale



Pietrina e Mirella nel nuovo bar

po educato, gentile, premuroso verso la clientela d'ogni età e condizione, altresì alieno da quell'esoso impiego commerciale che, girando, capita a volte di dover lamentare. Altrettanto ammirevole è il suo impegno premuroso in famiglia verso il marito Pietro Podda, verso i figli Mirella e Antonello, il fratello Dario e poi quello tenerissimo di nonna.

Domenica 15 febbraio la seranda del suo vecchio locale non si è riaperta; un ambiente, quello, usato in locazione e costituito da un vasto salone, più adatto ad essere utilizzato per riunioni e spettacoli piuttosto che come bar. Per 32 anni la Pietrina, con l'aiuto dei suoi, ha trascorso lì ore e ore, di

ha consolidato la propria collaborazione con la madre assumendo in questa occasione la titolarità dell'esercizio. Proprio Mirella, nei primi giorni dell'apertura, sorridendo scherzosamente ci ha detto: "Se Mercatale è un paese davvero in declino, auguriamoci che anche il nostro nuovo bar possa aiutare a sollevarlo". Pur sembrando una semplice battuta, sappiamo che quella frase racchiude invece la speranza e l'augurio suo e dell'intera cittadinanza mercatalese. Conseguentemente un plauso e un lieto auspicio vanno perciò anche a lei e, immancabilmente, alla Pietrina, con il cordiale rispetto e la profonda stima di tutto il paese.

M. Ruggi

Ragazzi in gamba - 2

Andrea Paoloni da Valecchie

Di recente ho ritrovato Andrea Paoloni da Valecchie. Non lo vedevo da parecchi anni, in pratica dal 1998 quando si era brillantemente diplomato Ragioniere presso il nostro ITC Laparelli dove lo avevo avuto come ottimo, diligente alunno.

Con grande piacere mi sono trovato davanti un giovane uomo che ha intrapreso un'importante strada lavorativa nel settore bancario italiano. Andrea infatti lavora con positivi risultati a Siena presso il Monte dei Paschi.

Figlio di Patrizio Paoloni e di Dina Tribbioli, Andrea nasce a Cortona, nel giugno 1979. Dopo le elementari e le medie a Pergo, frequenta con passione e profitto l'Istituto commerciale per ragionieri di Cortona, l'allora rinomato Francesco Laparelli di Via Severini, ottenendovi il Diploma con il massimo dei voti.

Di quegli anni Andrea ricorda ancora "con grande piacere le tante ore passate sui libri e soprattutto la vita di duro impegno nello studio. Uno studio che non era noioso nozionismo, ma attiva partecipazione alla conoscenza trasmessa dai professori, che ci facevano anche sanamente competere in gare di studio molto formative

come il Management Game, organizzato dalla Confindustria e dove, in team con i miei compagni Fabbrini, Mearini, Mondovecchio e Rigagnelli, arrivai alle finali nazionali". Dopo il diploma Andrea si trasferisce a Firenze per gli studi universitari e lì consegue la Laurea Magistrale in Ingegneria informatica con una Tesi discussa con il prof. Enrico Vicario ed intitolata "Progetto e sviluppo di un archivio documentale distribuito".

Dal giugno 2008 Andrea lavora presso il Monte dei Paschi di Siena, dove svolge una prima breve esperienza di operatore di sportello. Oggi è stato inserito nella Software factory del Consorzio operativo del medesimo gruppo bancario. Ed è lì in un lavoro di alta professionalità informatica che Andrea passa le sue giornate dal lunedì al venerdì.

Durante gli studi universitari, ma anche oggi che lavora, Andrea ogni fine settimana però torna a Valecchie dove, tra l'altro, aiuta la mamma Dina nella conduzione della piccola azienda agricola familiare, impiantata dal nonno Dino e dal babbo Patrizio, che è morto prematuramente nel 2003.

Ad Andrea gli auguri d'ogni bene e un sincero: *ad majora!*

Ivo Camerini

Ennesimo riconoscimento al valore dello scultore Roggi



Statua di Santa Margherita da Cortona, "Inno alla vita" (part.), di A. Roggi. Ospedale S. Margherita in Valdicchiana.

È con viva soddisfazione ed orgoglio di conterranei che portiamo a conoscenza dei lettori del giornale della pubblicazione della foto di un particolare della statua in bronzo di S. Margherita dell'Ospedale di Fratta, opera dell'artista castiglione Andrea Roggi, nel foglio domenicale distribuito in tutte le chiese del territorio nazionale,

per seguire la Santa Messa.

L'aver scelto, tra migliaia di altri capolavori esistenti possibili, questa sua opera intitolata "Inno alla Vita" per il foglietto relativo alla domenica dedicata dalla Chiesa alla Giornata della Vita, se da un lato rende giustizia di qualche incomprensione iniziale, sulla quale per carità di patria è meglio non tornare, dall'altro ci rende particolarmente fieri per il riconoscimento universale che l'Artista ha così conseguito, e compiaciuti personalmente sia per l'amicizia che a lui ci lega sia per esserne stati, detto con tutta la modestia possibile, quasi una specie di mentore al momento in cui insieme al compianto parroco don Dino Zacchei gli commissionammo la statua in bronzo della Santa Patrona per il sagrato della chiesa di S. Marco in Villa.

Di nuovo complimenti Andrea e ad majora.

Rolando Bietolini

In ricordo di una cara persona

La frazione di Pergo, negli ultimi anni, ha conosciuto un proliferare di negozi ed attività varie che l'hanno portata, nel succedersi degli anni, ad essere una delle realtà maggiormente apprezzate nel territorio cortonese. Generi alimentari, abbigliamento, bar, negozi di articoli da regalo, etc.

Giorgio Segantini è stata una di quelle persone che, con il suo continuo lavoro, prima al negozio di generi alimentari e successivamente al bar, ha contribuito indiscutibilmente allo sviluppo della frazione cortonese. Tutti ricordiamo la sua gentilezza e disponibilità.

Purtroppo, circa un anno fa, dopo aver lasciato il bar per godersi un meritato riposo, Giorgio



se ne è improvvisamente andato, creando un grande vuoto in tutti noi che lo conoscevano. Ed è in queste poche righe che voglio esprimere il mio più sincero cordoglio verso la moglie, la signora Marcella, e nei confronti delle figlie, Stefania, Rossana e Cristina.

Stefano Bertini

Clara Bartolini



Il ventisette gennaio ha chiuso la sua vita terrena Clara Bartolini, una figura significativa e straordinaria, perché è stata una persona dotata di una forte carica di umanità, riservatezza e di grande signorilità.

Era nata il 2 novembre del 1922 a La Piana - Ferretto.

Si sposò nel '48 con Leone Bannelli e fu per sempre grande amore. Dal loro amore sono nati tre figli: Antonio, Rita e Annalisa.

Clara Bartolini è sempre stata una donna riservata, molto vicina alla chiesa, profondamente religiosa, amorevole, aperta e straordinariamente socievole verso tutti.

Certamente la sua figura non appartiene al numero di coloro che lasciano una visiva ed appariscente testimonianza pubblica, la sua esistenza è stata improntata nella semplicità e sul grande amore che ha riversato verso la famiglia e su tutti coloro che l'hanno conosciuta.

Ivan Landi

VENDO & compro (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTASI garage in Camucia. Tel. 338/48.56.557 (***)

AFFITTASI appartamento in Camucia: 5 vani + servizi + ripostiglio + terrazzi e garage. Tel. 338/48.56.557 (***)

CORTONA vendo appartamento primo piano, cucina, bagno, ampio salone, 2 camere, ripostiglio, fondo, giardino; luminoso e panoramico. Tel. 0575/60.42.57 ore pasti (*)

CORTONA entro mura, affittasi quadrilocale, servizi, ripostiglio, termo autonomo, rimesso a nuovo. Vuoto. Euro 800 trattabili. Tel. 346/40.44.016(***)

FIRENZE zona stadio, affittasi 2 posti letto a studenti. Tel. 347/11.82.365

AFFITTASI appartamento centro storico, via Nazionale, composto: 3 vani, servizi, ammobiliato. Tel. 0575/35.54.20 ore pasti

AFFITTASI appartamento ammobiliato in Camucia: 4 vani + servizi + ampi terrazzi. Tel. 337/69.94.41

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

AGENZIA E
IMMOBILIARE CORTONESE
di Burazzi rag. Michele

Se vuoi vendere o dare in affitto la tua casa, non esitare, contattaci. Valuteremo gratuitamente l'immobile e lo proporremo alla giusta clientela, con grande discrezione e professionalità
WWW.SCOPROCASA.IT

Cortona, bella campagna, **abitazione singola, in pietra**, disposta su 2 livelli, con grandi ed alti fondi a piano terra; 3 camere, soggiorno, cucina e bagno a piano primo. Facilmente accessibile, giardino privato. **Chiavi in agenzia. Rif. T174**

Camucia, zona bella e collinare, **abitazione appena ristrutturata** composta di soggiorno, cucina, 2 camere e bagno. Balcone con bella vista panoramica, cantinetta e posto auto esclusivi. **Subito disponibile. Chiavi in agenzia. Rif. T243**

Camucia, nella zona più bella e ben accessibile, **abitazione a piano terra** composta di soggiorno/cucina, 2 camere e bagno. Bel giardino, posto auto privato, cancello automatico, impianto irrigazione. Caminetto nel soggiorno, impianto d'allarme, ripostiglio e garage privato. Bello, pari al nuovo, con possibilità di avere parte dell'arredo presente. **Rif. T244**

Cortona campagna, in zona facilmente accessibile e comoda a Perugia, abitazione singola da ristrutturare di oltre 200mq su 2 livelli oltre sottotetto. Mq. 1.900ca di terreno privato in parte edificabile. **Euro 200.000 Rif. T233**

Terontola, zona tranquilla e ben collegata, **abitazione libera su 3 lati** composta di garage di oltre 35 mq nel seminterrato. Grande e luminosa zona giorno con giardino privato. 3 camere e servizi al primo piano e secondo. **Bella e possibile da personalizzare. Info in agenzia. Rif. T149**

Fratta, appartamento a secondo e ultimo piano composto di soggiorno/angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio e balcone; cantina a piano terra e posti auto esterni. **Euro 110.000 Rif. T201**

A 5 minuti da Camucia, appartamento a secondo ed ultimo piano composto di salone, cucina, 3 camere, 2 bagni (uno con vasca ed una con doccia) oltre garage a piano terra, grande terrazza e 2 balconi. Posto auto esterno. Caminetto nel salone. **Prezzo davvero interessante. Rif. T186**

Cortona campagna, zona ben raggiungibile e con bell'affaccio, **terreno di quasi mq. 2000 con progetto approvato** per la realizzazione di una villa unifamiliare con 3 camere, soggiorno, studio, cucina, 2 bagni e garage. Possibili personalizzazioni. **Possibilità di acquisire ulteriore terreno. Rif. T164**

Camucia, **abitazione singola** con zona giorno a piano terra; 3 camere a piano primo oltre bagno. Garage e giardino privati. **Euro 200.000 Rif. T078**

Camucia, a 5 minuti, **fondi commerciali con grandissima visibilità**. Posti auto e buone finiture. Varie metrature. **Da Euro 1.650/mq + IVA trattabili. Rif. T119**

Cortona campagna, antichissima **colonica** da ristrutturare con corpo centrale ed annesso. **Materiali originali, vista su Cortona e grande viale d'accesso privato. Bella. Euro 500/mq. Rif. T054**

Varie opportunità di affitto di appartamenti arredati e non ed abitazioni singole

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

CIARDO ROCCO s.r.l. studi d'ingegneria www.roccociardo.it rocco.ciardo@mcink.it Cortona (AR) fax. 0575.1949186 Roma fax. 06.62277085 SI RICEVE SOLO PER APPUNTAMENTO			PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, STIMA, COLLAUDO, REALIZZAZIONI Area d'intervento: Informatica, Qualità, Ambiente, Sicurezza, Privacy, Edilizia, Energia, Servizi In particolare: Impianti Fotovoltaici Impianti videosorveglianza Qualità: ISO 9001 - SGA (ISO 14001) - Audit (ISO 19011) - SGI (ISO 27001) - DPS (D.Lgs. 196/03) - Arbitrati - CTU/CTP - Gestori Condominiali - Consulenze - Pratiche Catastrali (DOCFA)		Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 81/08 T.U.) • Valutazione dei Rischi • Valutazione dei Rischi Interferenze • Piani Operativi Sicurezza • Piani Sicurezza e Coordinamento • Prevenzione Incendi • Gestione Emergenza • Formazione ed Informazione (Personalizzata) Certificazione energetica (L.10/91 D.Lgs.311/06)	
Cell. 339.1530714						

Un esempio di cooperazione sanitaria internazionale

Medici aretini di Medicina generale in missione in Libano

In seguito alle distruzioni causate in Libano dai bombardamenti della guerra del 2006 un gruppo di Enti Locali, aderente al movimento ENTI LOCALI PER LA PACE, ha sentito la necessità di intervenire a supporto delle popolazioni colpite. È stata costituita una commissione di studio e verifica dei problemi

anche sul piano della salute, tra ricchi e poveri.

In base a queste considerazioni è nato un progetto sperimentale, sostenuto dalla Regione Toscana e dal Comune di Arezzo, su nuove forme organizzative di assistenza primaria che avessero l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi erogati. La nostra proposta

teria.

Questo iniziativa di Cooperazione Internazionale è stata ampiamente sostenuta dall'ONU/UNDP tanto che ne è nata una gestione condivisa con la Regione Toscana, il Comune di Arezzo e l'UCODEP, una organizzazione non governativa Aretina.

Altro aspetto rilevante è che fin dalle prime mosse, in questa avventura, ha svolto un ruolo di fondamentale importanza la Medicina Generale Aretina; in particolare il dr. Luigi Triggiano, Medico di Medicina Generale a Civitella, consigliere comunale ad Arezzo e presidente della Commissione Cooperazione Internazionale dello stesso Comune, è stato prima incaricato della stesura del progetto e poi investito da ONU/UNDP della responsabilità della realizzazione dello stesso sul campo. Il dr. Triggiano si è avvalso della collaborazione di altri due Medici di Medicina Generale (il dr. Alfredo Mariangeloni e il dr. Marcello Grifagni, Medico di Medicina Generale a Cortona il primo e a Castel Focognano il secondo) che hanno svolto compiti di formazione degli operatori locali. Preziosa si è anche rivelata la collaborazione della dr. Maddalena Petrillo, Neuropsichiatra infantile, da anni operante nel distretto Valdichiana.

La formazione degli operatori locali, che è stata svolta comunque come incontro tra Pari, ha avuto come punti focali la Comunicazione nei sistemi sanitari, la Relazione operatore/paziente e operatore/operatore e i grandi temi della medicina delle cure primarie: ipertensione, malattie polmonari croniche, diabetologia, rischio cardiovascolare, problematiche materne/infantile.

Il progetto vero e proprio ha

è stata quella di istituire tre centri sanitari di base, in tre aree diverse di Beirut Sud, che fossero in grado di erogare a tutta la popolazione di riferimento di quel centro, le cure di base, cioè quegli interventi educativi, preventivi, curativi primari e indispensabili. Tutto questo nel tentativo di arginare, in una prospettiva di continuità assistenziale, la frammentarietà, la discontinuità e la non gratuità delle cure, caratteristiche diffuse dell'assistenza sanitaria Libanese.

Possiamo dire oggi che il progetto è in fase di avanzata realizzazione in tre municipalità di Beirut Sud che sono: Haret Hreik, Bourge al Barajneh e Ghobeiry. In particolare il Centro Sanitario di Haret Hreik è già operativo e comprende al suo interno un'equipe



che, recandosi in Libano, ha preso contatto con le municipalità libanesi e con le strutture ONU/UNDP al fine di capire quali potevano essere i bisogni specifici delle zone colpite.

Questa fase di studio è stata molto impegnativa richiedendo la frequente presenza in Libano e un attento studio delle problematiche apertesi in seguito alla guerra del 2006. Tutto ciò al fine dell'elaborazione di un progetto che andasse a incidere su necessità realmente impellenti per le popolazioni interessate ed avesse la possibilità di essere realmente utile ed efficace.

L'attenzione si è puntata sul sistema sanitario libanese che è parso presentare, oggettivamente, numerosi punti deboli. Il sistema sanitario libanese è strutturato in maniera tale che a godere dell'assicurazione sanitaria obbligatoria sono solo i dipendenti da enti pubblici o privati; purtroppo questo diritto viene meno con l'età pensionabile; ciò determina che più del 40% della popolazione è esclusa dal sistema assicurativo sanitario.

Altri punti deboli sono l'assenza pressoché diffusa di servizi sanitari di base, l'inesistenza di un approccio preventivo ai problemi di salute, l'impossibilità di curare adeguatamente le patologie croniche perché non esiste una cultura della continuità dell'assistenza. Tutto questo porta inoltre all'aumento drammatico del divario,



costituita da vari operatori sanitari: Medici di Medicina Generale, Pediatra, Farmacista, Infermieri, Assistenti Sociali, personale di segre-

preso il via nel giugno 2008 e avrà durata triennale.

Nell'ambito di questa collaborazione Toscana/Libano nel gennaio scorso è stato organizzato un convegno sulla Cooperazione Sanitaria Internazionale all'Ordine dei Medici di Arezzo a cui, tra varie personalità, ha partecipato anche il dr. Mohamed Ali Kanaan dirigente del Ministero della sanità Libanese. Il dr. Kanaan è un collaboratore attivo della nostra iniziativa a Beirut Sud.

Domenica 11 gennaio il dr. Kanaan ha fatto visita a Cortona, dove è stato ricevuto dall'Amministrazione Comunale, in particolare dall'Assessore Marco Zucchini, che ha accolto con calore l'esponente libanese.

Un particolare ringraziamento quindi al sindaco Vignini, all'assessore Marco Zucchini e all'Amministrazione Comunale che ha permesso di ricevere adeguatamente questo ospite.

Alfredo Mariangeloni
Medico di Medicina Generale, Cortona



Incontro con il Governatore

Annualmente l'incontro il Governatore. Quest'anno mercoledì 11 febbraio questa importante giornata dell'annata rotariana.

Il Governatore in carica è il prof. Pietro Terrosi Vagnoli che ha incontrato nel pomeriggio il presidente ed il segretario del Rotary Club Cortona Valdichiana per mettere a punto la situazione del Circolo.

Successivamente l'incontro si è allargato al Consiglio Direttivo e poi ai Presidenti delle Commissioni.

Nella parte conclusiva del pomeriggio anche l'incontro con i nuovi soci.



È una tradizione che è stata rispettata nella sua interezza e vissuta con la giusta concentrazione per l'importanza dell'avvenimento.

Alle 20 nella limonaia del Borgo Il Melone una conviviale aperta alla presenza dei consorti.

La serata è stata molto interessante e piacevole, anche per la qualità del cibo e del servizio, ma soprattutto per le parole del Governatore che ha posto l'accento sulla importanza in questa annata rotariana del rispetto del logo che caratterizza l'anno

2008/2009: concretizza i sogni che lui ha più specificatamente tradotto in aiutiamo a realizzare i sogni dei bambini.

Ha ricordato la sofferenza che questi bambini specie del terzo

italiano amico del prof. Sabin inventore del vaccino contro la polio.

Con tante migliaia di dosi si è recato in Indocina ed ha incominciato la prevenzione. Ricordava il



mondo sono costretti a "patire" in un ambiente di fame che nulla concede al piccolo indifeso.

Ha ricordato il grosso impegno del Rotary internazionale per debellare la poliomielite, una malattia endemica che ha fatto in queste realtà tanti danni.

Ha ricordato che a partire in questa azione fu un rotariano

governatore Terrosi Vagnoli che questo benemerito rotariano dopo due anni di vita in quell'ambiente è morto. Ma la sua volontà è stata integralmente assorbita dal rotary internazionale che, anche con l'aiuto economico di importanti finanziatori privati, ha continuato questa azione salvando così milioni di bambini indifesi.



Incontri nelle scuole d'infanzia di tutto il Comune

La raccolta differenziata raccontata ai ragazzi

L'assessorato alla qualità ambientale e Pubblica Istruzione del Comune di Cortona in collaborazione con la Società So.Ge.P.U. (società che gestisce per conto dell'Amministrazione Comunale di Cortona il servizio di raccolta e trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani) ha organizzato una serie di incontri nelle scuole dell'infanzia ed elementari del territorio comunale dove si parlerà di Raccolta Differenziata dei Rifiuti.

L'iniziativa ha preso il via lunedì 23 febbraio presso le scuole della prima infanzia di Monsigliolo e Farneta e proseguiranno il 25 febbraio presso le scuole di Centoia e Cortona, il 26 febbraio a Mercatale, il 27 febbraio a Montecchio e Sodo, il 2 marzo a Pergo, il 4 marzo a Camucia ed il 5 marzo a Fratta per poi proseguire in Terontola ecc.

Negli incontri-lezioni il personale della società incontrerà i ragazzi per illustrare l'importanza del riutilizzo dei propri rifiuti sottolineando, ad esempio, come dalla bottiglia di Plastica dell'acqua minerale si può realizzare un bellissimo maglione, come da un quaderno finito se ne può realizza-

re uno nuovo oppure come ricavare una bicicletta dalle lattine delle bibite contribuendo così allo sviluppo di una migliore coscienza ambientalista tra le nuove generazioni e le loro famiglie.

È volontà dell'Amministrazione Comunale organizzare, a proseguimento di questi incontri, alcune visite guidate presso la Stazione Ecologica di Biricocco, la ex discarica di Barattino ed eventualmente presso l'Impianto di Termovalorizzazione di San Zeno.

Andrea Laurenzi

Il Rotary Club Cortona Valdichiana ha consegnato alla moglie del Governatore, sig.ra Marta, una donazione per aiutare il progetto "Microcredito" a favore di donne che vivono in condizioni di estremo disagio in regioni dell'India. L'80% restituisce il prestito.

PELLEGRINI
GIOCATTOLE

Piazzale Europa 11
Camucia - davanti all'U.S.I.
Zona Eurospar
Tel. 0575 613708

VERNACOLO

El mi' urtino

Staméne dovaria vanghére tutto l'orto
anco sinn'ò voglia, so' enfluenzétò e mezzo storto
m'han ditto che fra dò giorni arfarà la luna
simentarò le praccette, con pacénza, una a una

Ho già compero le bustine d'ansalèta e de pitorsello
de radicchjo, de biètela, de garote e de féve da bacello
dovarò piantère el enero, la salvìa, el tresemarino
p'avè l'odori, quando còcio la ciccìa in t'un tegamino

Eppuè le zucche, i pomodori, le fraguèle e i peparoni
le melanzène, el basillèco e dò o tre piante de cidroni
e giuè en fond'a l'orto, a la muriggia en t'un anguilino
ce vò fé 'na bella stesa d'aglio e de cipuglino.

Ce volgo piantè anco calche arbelo da frutto
cusùe el mi' urtino sirà bello, l'ò pienétò quèsi tutto
en bel succèno, en sirègio e dò arbicocchi
e tanto mo son de moda 'na djècina de finocchi

Alvaro Sgaragli




CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836043
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



Lions Club Cortona Valdichiana Host

Le nostre tradizioni locali

Sabato 14 febbraio 2009, alle ore 17,00, presso la Pieve di S. Angelo al Casse- ro di Castiglion Fiorentino, il professor Giuseppe Alpini, per molti anni sindaco della cittadina, ha svolto una conferenza sul tema "Storia e tradizioni locali nella cultura contemporanea (trasformazioni ed evoluzione concettuale)".



Il dott. Paolo Bruscbetti, Presidente del Lions Club CORTONA VALDICHIANA HOST, apre i lavori della conferenza tenuta dal prof. Giuseppe Alpini.

L'evento, al quale hanno partecipato il sindaco dottor Paolo Brandi e il presidente della circoscrizione Lions della provincia di Arezzo Maria Luisa Bartolini Valentini, è stato organizzato dal Lions Club Cortona Valdichiana Host presieduto da Paolo Bruscbetti, dal Comune di Castiglion Fiorentino e dall'ICEC-Istituzione Culturale Educativa Castiglione.

Una delle tradizioni maggiormente rappresentative di ogni realtà locale è la festa che ha costituito in tutti i tempi un momento della vita sociale. Essa risponde al naturale bisogno umano di felicità, di dimenticare anche per poche ore le frustrazioni e le insoddisfazioni che provengono dalla vita quotidiana e da un futuro labile ed incerto.

Nell'antichità, le feste erano quasi sempre legate ai culti delle singole divinità. L'avvento del cristianesimo introdusse poi la festa settimanale della domenica e le feste legate al calendario liturgico, antichissima quella della Pasqua, di derivazione ebraica e la Pentecoste. Relativamente più recenti il Natale e l'Epifania, mentre ai secoli IV e V risalgono l'Ascensione e l'Annunciazione.

Le innumerevoli feste sorte nel corso dei secoli hanno di volta in volta subito le conseguenze delle volontà politiche: sono state ridotte, anche drasticamente, durante le epoche della Riforma, della Controriforma e poi dell'Assolutismo, con la cancellazione di molte di esse; mentre una loro nuova fioritura si è verificata nel periodo romantico e, in Italia, so-

prattutto, durante il ventennio fascista, che tendeva alla rivisitazione di tradizioni, vere o costruite.

Accanto alle feste che coinvolgono l'insieme di un popolo, convivono le feste prettamente locali, che si riferiscono ad una singola comunità, come quelle del patrono, o altre legate a particolari ricorrenze religiose e civili, che co-

stituiscono momenti di incontro e di socializzazione.

A Castiglion Fiorentino in particolare - città sulla quale più che altro si è soffermato l'oratore - sono ancora molto sentite le feste religiose legate alla Pasqua (rappresentazione della Passione di Cristo, processioni della Settimana Santa, "volata" del Sabato Santo), la festa del patrono San Michele Arcangelo che si celebra l'8 maggio, la festa della Madonna del Rivaio e quella della Madonna del Bagno

In ambito civile vi è il lungo periodo del Maggio Castiglione con il Palio dei Rioni.

Al termine della conferenza, il professor Alpini ha guidato il numeroso uditorio presente in sala ad una visita presso l'attigua Pinacoteca Comunale dove sono custoditi capolavori della pittura (tra tutti la Madonna in trono col Bambino di Taddeo Gaddi, allievo di Giotto e San Francesco che riceve le stimmate di Bartolomeo della Gatta) e dell'oreficeria quali la Croce Santa, manifattura di arte francese del XIII secolo e il Busto Reliquario di Sant'Orsola, manifattura di arte franco-renana del XV secolo.

Durante la conviviale che ha seguito l'avvenimento, il socio Torquato Tenani, prendendo spunto dalla ricorrenza di San Valentino, ha declamato, riscuotendo un ampio consenso del pubblico non solo femminile, poesie, pensieri ed affermazioni sul tema dell'amore tratte dalla letteratura italiana e mondiale di tutti i tempi.

Alessandro Venturi

Il don Carlos fischiato?!

mento del pubblico a cui non sembra essere piaciuta molto l'opera, se sono stati in molti a non averla apprezzata e addirittura ad averla fischiata. Io non voglio parlare dell'esecuzione dei cantanti e delle cantanti, su cui non ho competenza, ma sono rimasto interdetto nel vedere spregiare in una tale maniera la proposizione orchestrale di Gatti, che invece è stata a mio parere quasi eccezionale, avendo saputo, egli, mettere in risalto la grandezza e la vasta intensità timbrica e strumentale verdiana.

Stefano Duranti Poccetti

"Non cercate di prendere i poeti perché vi scapperanno tra le dita". E' una sacrosanta verità. Eppure c'è un segreto per saperli leggere, incontrare, raccontare, scrivere. Roberta, classe '77 di Mercatale, conosce il segreto. L' "io" in scena è quello di Alda Merini, la più grande poetessa vivente. E' nata a Milano il primo giorno di primavera del 1931, e questo risveglio delle stagioni se lo porta addosso, come un destino.

E' la prima monografia su questa donna così forte e così unica nel panorama letterario italiano, perché autentica, allo stesso tempo classica e modernissima, con un gli occhi pieni di una vita densa e una leggerezza personalissima. Roberta Alunni ci racconta Alda Merini con attenzione, con una cura al dettaglio della parola e del verso, che diventa stile.

Si muove con la ricercatezza di critico letterario cercando però di riempire di umanità, di passione, di poesia quelli che i considerano canoni accademici per produrre un ritratto letterario. Roberta sa che sta parlando di un genio, di quelli irripetibili, di quelli fuori dal tempo eppure sempre attuali, vicini alle miserie comuni, anzi che le sublimano in un una strofa, in un verso delicato e carnoso al tempo stesso.

Questo lavoro inizia dalla una tesi universitaria, quando, ventiquattro anni di parole e prospettive diverse, incontra Alda Merini a Milano, in un bar davanti ai navigli, a giugno. Era il 2001, sono passati già otto anni e quella ragazza è di-

Roberta Alunni ci racconta Alda Merini L' "Io" in scena

ventata donna ma quella sete non l'ha mai abbandonata.

"[...] perciò tu che mi leggi/fermo a un tavolino di caffè/ tu che passi le giornate sui libri/ a cinci-schiare la noia/ e ti senti maestro di critica/ tendi il tuo arco/ al cuore di una donna perduta/ Lì mi raggiungerai in pieno"

Quella prima intervista è cresciuta con lei. Roberta ha lavorato a Milano, alla Rizzoli, per la quale ancora presta le sue competenze seguendo alcuni autori, ha incontrato nuovamente la poetessa, ha affinato la sua capacità critica... Da qualche anno collabora con la professoressa Enza Biagini della facoltà di lettere dell'Università degli Studi di Firenze, questa collaborazione l'ha spinta a riprendere in mano questo progetto che è diventato libro, inaugurando la collana "Il genio femminile. Ritratti e istantanee", diretta dalla stessa Enza Biagini e da Ernestina Pellegrini e sostenuta da Alessia Ballini, Assessore alle Pari Opportunità della Provincia di Firenze.

E' la storia di una vita, di un genio più forte degli eventi di una vita difficile. Ma è anche la storia, meno dichiarata, di due donne "A trent'anni i muore d'amore. A sessanta di lunghe attese". Il libro si chiude con un'intervista, in cui l'autrice con discrezione lascia la scena alla poetessa, sapendo che le parole dei poeti forse non ci salveranno

ma ce lo fanno credere come incantatori di serpente.

La pubblicazione è impreziosita dalle fotografie di Giuliano Grittini,



In attesa di conoscere il calendario delle emissioni filateliche del Sovrano Militare Ordine di Malta, che è in ritardo rispetto alle altre amministrazioni postali, probabilmente per problemi accumulati nel 2008, vorremmo soffermarci ancora su giudizi prettamente tecnici, anche se questi non possono disgiungersi da quelli economico-finanziari.

Mentre da un lato si continua, qui da noi, ad emettere un nutrito numero di serie (ma ciò che preoccupa di più è l'enorme quantità di francobolli dedicati ad ogni evento), sul fronte della liquidità monetaria ci troviamo in Italia, come del resto in tutta Europa, ad una visione catastrofica, che, secondo me, ha soltanto un orizzonte di



1939 - Germania: Terzo Reich, Nurburgring, serie completa

miserie e tribolazioni. Gli incentivi, (da me paragonati ad iniezioni di medicine scadute), risolveranno nelle più rosee previsioni, se lo faranno, l'acquisto della colazione del mattino; ed al pranzo ed alla cena come faremo? Ecco appunto che, secondo me, avremo, nella migliore delle ipotesi, un palliativo per confondere ancora di più la vita di coloro che dovranno sostenere quotidianamente il peso della famiglia!

Nella Città del Vaticano, non molto tempo fa, si è tenuto un Seminario con all'ordine del giorno "quale futuro per la Filatelia?". Molte risposte profondamente critiche si sono ascoltate da autorevoli personaggi del mondo filatelico e no, ma tutte ribadivano il concetto di positività in tal senso, evidenziando a buon ragione il fatto che, specialmente negli ultimi anni di recessione pura e non velata (perché recessione c'è stata e di più adesso, anche se mitigata da false immagini di dubbi interventi di salvamento), i francobolli non hanno avuto svalutazione (come un noto editorialista di Milano Finanza ha ribadito chiaramente il 6 dicembre u.s.), pur

che è legato alla poetessa da profonda amicizia oltre che da un rapporto professionale, che ha portato a ritratti che rispecchiano l'esigenza poetica della Merini: l'essenza del vivere e a volte del resistere. Lo stesso in cui è riuscita Roberta.

Albano Ricci

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

indicando una terapia d'urto adeguata al caso, cioè di spingere e fare promozione sulle potenziali nuove leve, accompagnando un logico ricambio generazionale degli interessati con notizie e servizi specifici.

Altra proposta interessante, uscita per ultima dal Seminario, è quanto interessa al Vaticano, che tutte le emissioni dal 1963 al 2000, con il 1° luglio p.v., siano dichiarate "fuori corso" (praticamente saranno compresi tutti quei francobolli col valore nominale espresso in lire), spiazzando la "vocalità" del Commerciant, che avendone quantitativamente molte ritiene dannoso per sé tale manovra; dall'altro lato, cioè quello del semplice Collezionista, si intravederà di nuovo una spin-

ta ottimale, che riducendo il "surplus" nel mercato, permetterà al filatelico di veder lievitare in mano ciò che ha gelosamente e con sacrifici accantonato. Notizie confortanti in tal senso giungono dalla mostra-mercato di Genova tenutasi il 14 e 15 febbraio u.s.: abbondanza di pubblico e di espositori hanno confermato il credito che ho sempre documentato in positivo. Il Regno, come al solito, ha fatto da padrone, tenendo brillantemente (come del resto sta facendo in particolare), molto R.S.I. con rarità di tirature di Verona, Brescia, Torino ed anche Firenze; molto si è discusso al notevole rialzo avuto da collezioni usate, chiaramente viaggiate, con timbro originale di arrivo, di francobolli di Germania, "Terzo Reich", considerandole ormai "antiquariato filatelico" di un lontano periodo storico, che va dal 1933 al 1945. Altre novità buone di ripresa vengono da raccolte europee, soprattutto dei primordi di tali collezioni, che annoverano pezzi veramente interessanti.

Questa è la Filatelia!

Pronti per riemergere

Associazione Culturale La Sfinge

E' giunto finalmente; è giunto il giorno tanto atteso; il giorno in cui un gruppo consistente di persone ha deciso di mettersi insieme per cercare di creare qualcosa d'importante. L'Associazione culturale La Sfinge ha infatti deciso di ricomporsi per svolgere il ruolo fondamentale di organo pronto a incentivare la cultura, non soltanto sotto un profilo provinciale, ma anche e soprattutto in un piano più internazionale; un organo pronto a motivare una vita artistica e intellettuale vasta e molteplice, non solo straniera,



ma indigena.

Dove è finita infatti la nostra propria cultura, o cortonesi?!, dopo i Venuti ci siamo un po' persi, e questo si può rivelare un emblematico punto di inizio per formare, anzi per riformare, qualcosa di grande.

L'associazione culturale La Sfinge nacque nel 1992 e svolse un importante compito di missionaria dell'Arte e della vita culturale fino a pochi anni fa, quando i suoi progetti si videro improvvisamente placati e

ridotti.

Ma ora La Sfinge è tornata ed è pronta per ricominciare a organizzare: mostre; serate di musica; spettacoli teatrali; presentazioni di libri; cicli di conferenze, e molto altro. C'è la volontà, inoltre, di ricreare una certa continuità con l'antica città di Cortona e con la sua antica e indigena cultura. C'è l'intenzione infatti di ridare vita a un circolo di cultura che sfoci nella scrittura di un testo molto simile a quelle che furono "Le notti coritane". Anche questa, tra l'altro, è un'attività che merita di essere annoverata fra le tante che La Sfinge svolge fino a pochi anni fa, e che si spera di poter continuare: quella di pubblicare una consistente rivista annuale su cui ebbero modo di scrivere importanti nomi della cultura nazionale e non solo.

C'è una persona però senza di cui tutto questo non avrebbe potuto avere luogo, a cui dedico questo articolo, benché io non ebbi mai il piacere di conoscerla. Parlo di Gian Domenico Briganti, che fu fondatore dell'Associazione e uno dei membri più attivi facenti parte dell'organizzazione degli eventi e a cui dunque tutta l'Associazione, ma anche tutta la cultura cortonese deve essere grata.

Concludo dicendo che giovedì 12 marzo nella sala del consiglio comunale di Cortona avrà luogo la lettura e la successiva discussione riguardo al manifesto futurista, che ha compiuto il suo centenario il 20 di febbraio. Tutti siete invitati a partecipare.

Stefano Duranti Poccetti



(giullarideipazzi@hotmail.it)

Mi sento in bisogno, benché oramai di tempo ne sia passato, di spendere quanto meno due parole riguardo una cosa che mi è rimasta, come si suole dire, nel gozzo. Mi riferisco alla prima del don Carlos dato alla Scala di Milano. Mi soffermo sull'atteggia-

Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività



Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)



nelle
MISERICORDIE

Per ventidue anni questa pagina è stata sua, gestita con puntualità ed acume. Grazie, Francesco!

Mi è difficile, quanto doveroso scrivere oggi un ricordo di Francesco Navarra, un caro amico, un redattore che deve essere additato ai posteri per il suo attaccamento al giornale, la sua precisione nel rispettare i tempi di consegna degli articoli, la sua professionalità.

Nel predisporre la pagina non ha mai utilizzato materiale già stampato; di volta in volta ci portava i suoi elaborati spesso scritti a penna e li dettava per evitare errori.

Ha fatto questo lavoro per ben 22 anni consecutivi saltando raramente questa pagina che sentiva profondamente sua ed utile per tutti i nostri lettori che amavano la terra.

Il vino e l'olio sono sempre stati la sua punta di diamante. La realtà di Cortona vive su questi due prodotti tanto che esiste un importante Consorzio per i vini DOC del territorio e un Consorzio per l'olio di oliva.

Come non ricordare la rubrica "Osservazioni meteorologiche", relativa alle temperature ed alla piovosità nel nostro Comune.



posto di prendersi un momento di riflessione, una pietosa bugia per non dirgli che capivo la sua situazione e che non ci aspettavamo ulteriori impegni.

Come spesso succede in queste malattie, Francesco ha ripreso vigore e così nel numero del 15 ottobre ci ripropone la sua pagina che abbiamo pubblicato e nella quale abbiamo anche inserito una sua riflessione che dà il senso del suo attaccamento al giornale e ai suoi lettori.

Scriveva: "A volte ritornano. E' un modo di dire e tutto ciò per non dimenticare i gentili lettori e per riavvicinarli alla mia immagine. Ho trovato uno spazio di luce ed ho cercato di preparare degli articoli per far vedere che quando si è in condizioni, si riesce a fare qualcosa. Vi ringrazio per l'attenzione". Con commozione abbiamo pubblicato questo suo nuovo rientro.

Anche nel numero del 31 ottobre una sua riflessione non dedicata all'agricoltura che ci piace riproporre perchè testimonianza di un sentimento che, come era suo carattere, non gli era facile esternare, ma che oggi nella sua condizione lo lasciava libero di fare. Scriveva:

Pensiamoci un po'
*L'acqua è sporca,
il cielo è nero
e il suolo non è più vero.
Gas fumi e vapori
creano tanti dolori.
Schiama, plastica e vetro
danno all'acqua
un aspetto tetro,
mentre carta, concimi
ed all'altro genere
riducono il suolo in cenere.
E' colpa di tutta questa baraccola
se al mare manca la pulita onda.
E' troppo tardi gridare "ELP"
perché nessuno si è curato mai.
Ci sarebbe il modo per eliminare
ciò
ma da solo io non ce l'ho fo.
Chiedo quindi l'attenzione di tutti
quanti per poter meglio
andare avanti.*

Ha continuato con la sua determinazione fino all'ultimo numero dello scorso anno, poi non ce l'ha fatta. Gli ultimi due numeri di gennaio non hanno più avuto la sua collaborazione ed a febbraio insieme a tanti cortonesi, gli abbiamo dato l'ultimo addio in S. Domenico. Ciao caro amico.

Dire che ci manchi, non è una bugia.

ha combattuto come un leone in gabbia la malattia cercando di trovare sempre una motivazione in più per tirare avanti con serenità.

A fatica, ma giustamente, ad un certo punto di questo percorso ha deciso di lasciare la scuola, ma continuamente ha proseguito a frequentarla perchè non riusciva a distaccarsene in modo definitivo.

L'articolo pubblicato lo scorso numero a firma di Antonio Sbarra lo ha ben definito in ogni suo aspetto.

L'amore per la scuola era pari all'amore per la sua famiglia.

La malattia lentamente proseguiva la sua distruzione e Francesco si è trovato paralizzato negli arti inferiori.

Ha affrontato ancora con più coraggio questo momento e nei nostri incontri non ha mai fatto pesare questa sua infermità che avrebbe scalfito la forza d'animo di chiunque, ma non la sua.

Fino al 30 giugno 2008, come sempre, è stato puntuale nelle consegne poi l'aggravarsi della malattia lo ha costretto ad interrompere. Con le lacrime agli occhi in una sua telefonata mi chiedeva di liberarlo da questo impegno contratto tanti anni fa.

L'ho rassicurato, gli ho pro-



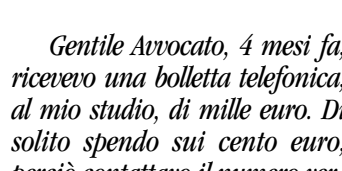
L'ha seguita per tanti anni e per realizzarla aveva comperato una stazione meteorologica che dava per ogni giornata le temperature minime e massime, l'umidità, la piovosità. E' stata una fatica titanica che ha svolto nel silenzio della sua passione, ma ha avuto la soddisfazione insieme a noi del giornale di trasmettere successivamente tutte queste notizie alla stazione regionale di meteorologia.

Avevano scoperto questo lavoro, lo ritenevano particolarmente interessante e chiesero al giornale se fosse stato possibile trasmettere queste statistiche che duravano nel tempo e che erano utili per verificare lo spostamento climatico in atto.

Improvvisamente la malattia, quella brutta malattia che difficilmente si lascia debellare. Quando si è reso conto di avere un tempo limitato di vita, non si è depresso,

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato

Il contesto con il gestore telefonico



Gentile Avvocato, 4 mesi fa, ricevevo una bolletta telefonica, al mio studio, di mille euro. Di solito spendo sui cento euro, perciò contattavo il numero verde dove mi confermarono un errore dovuto all'erronea attribuzione di traffico internet e mi comunicavano l'importo corretto che dovevo pagare con bollettino postale. Così facevo ma, dopo 15 giorni, ricevevo un sollecito di pagamento, con invito a saldare l'intero importo, pena il distacco della linea telefonica. Contattavo ancora il numero verde, secondo cui si trattava solo di un errore amministrativo, peccato che il sedicesimo giorno successivo il mio telefono era disattivato. Pagavo allora l'intero importo, pur con riserva, solo per vedermi riattivata la linea, essenziale per il lavoro. Per la riattivazione servivano due settimane. Può dirmi come riavere la somma non dovuta ed eventuali danni?

Lettera firmata.

Il caso è regolato dal regolamento di procedura per la soluzione delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche del 19.04.07. Prima di iniziare una causa contro il gestore telefonico, l'utente deve promuovere un tentativo di conciliazione dinanzi al Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni) che ha sede a Firenze.

Colui che ritenga di essere stato danneggiato da un cattivo servizio offerto dal gestore telefonico deve perciò inviare una raccomandata al CO.RE.COM., indicandogli:

do dati anagrafici, nome gestore, documenti, fatti da cui sarebbe derivato il danno, nonché i motivi per i quali il gestore non avrebbe rispettato gli obblighi contrattuali. Nel caso in esame il disservizio è determinato sia dal pagamento di una somma indebita che dal successivo distacco della linea telefonica, senza che vi fosse stato un effettivo e prolungato mancato pagamento. La sospensione del servizio è infatti consentita solo relativamente al tipo di servizio non pagato e non può essere di tipo generalizzato come è invece accaduto al nostro lettore (che peraltro aveva pagato quanto effettivamente dovuto).

Il CO.RE.COM. fisserà entro 30 giorni un incontro tra utente e gestore, dove si discuterà della richiesta dell'utente diretta alla restituzione della somma indebitamente pagata, di un indennizzo per ogni giorno di distacco e di un risarcimento per il mancato guadagno, dovuto al disservizio (probabile, ad esempio, con email di reclamo da parte di clienti o colleghi).

Se viene riconosciuto il risarcimento, l'accordo è titolo esecutivo. Se la conciliazione avesse esito negativo, si ricorrerà al Tribunale o all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni che fisserà la prima udienza entro 90 giorni, durante la quale è possibile farsi assistere da avvocati e consulenti. Il provvedimento definitivo dell'Autorità, notificato alle parti, è vincolante (come una sentenza) ed è pubblicato nel Bollettino ufficiale dell'Autorità.

Avv. Monia Tarquini

Ringraziamento per la nonna Brigida



Lo scorso 25 gennaio è mancata la nonna Brigida, la nipote Brunella e tutta la famiglia Adreani vogliono esprimere il più vivo ringraziamento al personale medico,

paramedico e agli assistenti del RSA di Camucia che si sono distinti per l'umanità, la professionalità e l'affetto con cui hanno fornito cure e assistenza durante tutto il periodo di permanenza presso la struttura.

Grazie all'impegno e allo spirito con cui il personale della sede di Camucia svolge costantemente la propria attività, gli ospiti del centro ed i loro familiari possono continuare a vivere con dignità ed ottimismo anche la parte più difficile e complicata dell'esistenza di una persona.

"Angelo Vegni" Capezzine

I vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine
52040 Capezzine - Cortona (AR)
Centralino 0575/613006 Presidente 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@vegni.it, fax: vegni@vegni.it
web: www.vegni.it

Istituto di Istruzione Superiore
Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

La Buona Sanità in Valdichiana: continua l'indagine di Amici di Francesca

Intervista al dr. Francesco Maria Consiglio

Il servizio di ecografia chirurgia presso l'ospedale Santa Margherita alla Fratta

Un servizio di Ecografia Chirurgica è da alcuni mesi disponibile per gli utenti, previa prenotazione tramite CUP, presso l'Ospedale S. Margherita. La Sezione di Ecografia, attiva dal luglio 2008, è afferente all'Unità operativa di Chirurgia Generale diretta dal dott. Andrea Bufalari, promotore dell'iniziativa in accordo con la Direzione di Presidio e la Direzione Generale dell'ASI 8 di Arezzo. La sezione si avvale della collaborazione del dott. Fran-

co Maria Consiglio e il computer interno della macchina trasforma le onde riflesse in immagini che si muovono sullo schermo.

Quali organi si possono meglio studiare con l'ecografia?

Gli organi interni, avendo struttura e natura differenti, rimandano gli echi in misura diversa, e ciò condiziona la possibilità di studiarli. Le ossa, come uno specchio, riflettono completamente gli ultrasuoni che tornano indie-

ad alcuni organi, questi possono essere mal distinguibili; ed è per questo che i medici consigliano, ai pazienti che devono fare un'ecografia dell'addome, diete e farmaci che riducono la quantità di gas intestinale.

Inoltre, con l'ecografia, associata alla tecnica Doppler, si può esaminare il flusso del sangue nel cuore e nei vasi. Sarà capitato a tutti di udire la sirena di un'ambulanza senza riuscire a vederla; eppure dalle caratteristiche del suono si riesce a comprendere se si sta avvicinando o allontanando. Questo è, in parole povere, l'effetto Doppler. Mettendo insieme l'ecografia e il Doppler è possibile osservare non solo le eventuali modificazioni della forma del cuore, delle arterie e delle vene, ma anche le caratteristiche del flusso del sangue al loro interno.

Quali sono gli impieghi specifici dell'ecografia in chirurgia?

La capacità dell'ecografia di mostrare immagini in tempo reale permette un altro importante utilizzo degli ultrasuoni. Introducendo un ago, per esempio, all'interno di un organo, è possibile con l'ecografia vederlo, mentre viene spostato e perciò si può collocare la punta esattamente nel punto desiderato.

Con questo metodo si è in grado di eseguire prelievi in vari organi come mammella, tiroide, rene, linfonodi, prostata, fegato e altri ancora. Il materiale, così prelevato, sarà poi esaminato al microscopio per capire la reale natura della lesione.

È inoltre possibile, con l'aiuto dell'ecografia, mettere piccole protesi, drenaggi ed altri dispositivi, in profondità, per risolvere situazioni che, sino a pochi anni or sono, avrebbero richiesto un intervento chirurgico più complesso.

Recentemente, con l'ecografia, è stato possibile eseguire veri e propri interventi chirurgici dentro l'utero materno, su feti che presentavano gravi alterazioni, per consentire loro di svilupparsi e nascere regolarmente.

Quali prestazioni eseguite in atto per gli utenti?

Presso la Sezione di Ecografia Chirurgica, che utilizza ecografi di ultima generazione tra cui un ultimo arrivato proprio nel febbraio 2009, dono del C.A.L.C.I.T. al nostro ospedale, vengono eseguiti il martedì mattina tutti gli esami ecografici ordinari: ecografia dell'addome, ecografia pelvica, delle vie urinarie, dei vasi addominali etc.; in più si eseguono esami specifici come lo studio morfologico dei reni (per lo studio dell'origine di patologie come l'ipertensione arteriosa, l'insuffi-

cienza renale acuta e cronica) e del fegato (epatopatia cronica, cirrosi epatica) integrando i classici rilievi morfologici ultrasonografici con i dati dell'esame Ecocolor-Doppler applicati a tali organi. La Sezione di Ecografia Chirurgica esegue inoltre procedure ecoguidate (posizionamento di drenaggi pleurici, drenaggi di raccolte addominali) eseguite solitamente in sala operatoria ed il follow-up dei pazienti ricoverati presso il Reparto di Chirurgia Generale e dei pazienti del DH oncologico.

In conclusione, ci può dare qualche consiglio sul corretto utilizzo della metodica?

Accanto a pregi indiscutibili, l'ecografia presenta aspetti che ne suggeriscono un utilizzo prudente e accorto. L'ecografia è più di altri esami legata all'esperienza dell'operatore. Un esame radiografico, come una Mammografia o una TAC, una volta eseguito, può essere "letto" da medici differenti, in luoghi e tempi diversi, e, in tal modo, il paziente ha la possibilità di sentire più pareri. L'ecografia, invece, non presenta questo vantaggio e, se il paziente vuole avere un secondo parere, deve nuovamente eseguire l'esame presso un altro specialista.

È evidente, perciò, che è bene scegliere con attenzione il medico, preparato nel particolare esame che vogliamo eseguire, perché è possibile che un ecografista con grande esperienza in un determinato campo, non ne abbia altrettanta in altri. Un altro difetto, per così dire, dell'ecografia consiste nel fatto che quest'esame permette di vedere molti dettagli, anche troppi.

Può sembrare un paradosso, ma l'ecografia mostra talora immagini che sono in relazione ad alterazioni prive d'importanza, presenti da molti anni senza che l'individuo ne patisca alcuna conseguenza.

È comprensibile, tuttavia, che molti pazienti si spaventino e si preoccupino se l'ecografia svela la presenza di una cisti renale o altre alterazioni, assolutamente innocenti, della mammella o di altri organi.

Per questo è opportuno che l'ecografia sia prescritta dal medico, e non fatta su iniziativa del paziente, solo se esistono motivate ragioni per eseguirla e che il medico deve spiegare al collega ecografista.

L'ecografia è, in conclusione, un esame innocuo, ma non per questo si deve abusarne o eseguirlo senza un preciso motivo che solo il medico di fiducia è in grado di segnalare.

Intervista raccolta da Galeno

Un impegno prioritario per la Medicina del Territorio

Garantire assistenza all'anziano con disabilità

Con l'invecchiamento della popolazione il numero degli anziani e soprattutto dei "grandi anziani" (più di 85 anni) è aumentato negli ultimi anni in maniera esponenziale. Purtroppo però con l'invecchiamento aumenta la possibilità di essere portatore di malattie cronico-degenerative che provocano grave riduzione delle autonomie funzionali. Il risultato di tutto ciò è la presenza sempre più numerosa di anziani non autosufficienti che hanno necessità di un'assistenza continuativa nelle 24 ore. Le patologie più frequentemente causa di disabilità nell'anziano sono i disturbi neurologici quali le demenze ed i parkinsonismi, le malattie cardiovascolari, le patologie osteoarticolari, le malattie polmonari e le patologie metaboliche come il diabete. La perdita dell'autosufficienza viene chiamata disabilità.

La disabilità si distingue in mentale e fisica; è mentale quando la persona inizia a presentare disturbi cognitivi di tale entità da compromettere la capacità di svolgere in maniera autonoma le attività strumentali di vita quotidiana (rispondere al telefono, fare spesa, compiere le attività domestiche, spostarsi al di fuori della propria abitazione, assumere i farmaci e gestire il denaro) fino alla compromissione delle attività basilari di vita quotidiana (fare il bagno, compiere l'igiene quotidiana, essere continente, camminare e mangiare in maniera autonoma). La disabilità è solo fisica quando la compromissione in tali

Aretina le difficoltà dei familiari espresse in richieste di intervento al P.U.A. (Punto Unico di Accesso) che ha sede presso il Distretto di Camucia ma accoglie tutte le segnalazioni di bisogno raccolte a livello dei vari "Punti Insieme" dislocati in tutto il territorio, sono a volte dettate dalla necessità di garantire solo un adeguato intervento clinico-infermieristico; altre volte dalla necessità di un'assistenza di base continuativa all'anziano disabile; spesso però entrambe le problematiche si ritrovano insieme. Nel 2008 le richieste di intervento pervenute al PUA per anziani non-autosufficienti sono state 402. Dopo ciascuna di queste segnalazioni è stata effettuata una valutazione multidimensionale delle problematiche, cliniche ed assistenziali, della persona anziana e successivamente è stato stilato un progetto di intervento personalizzato condiviso con le varie figure professionali previste (Medico di Distretto, Medico di Medicina Generale, Specialista Geriatra, Psichiatra, Neurologo o altro specialista, Infermiere professionale, Assistente Sociale).

Riguardo alle possibilità di risposta, oltre all'opportunità di effettuare una domanda per ricoveri definitivi in RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) vi sono diverse modalità di interventi al fine di personalizzare e di adeguare il più possibile l'offerta alla richiesta. Infatti nelle RSA del nostro territorio si possono effettuare anche ricoveri temporanei (da alcuni giorni ad alcuni mesi) cosiddetti "di sollievo" per consentire al per-



Dr.ssa Tiziana Ingegneri: Un impegno prioritario per la Medicina del Territorio garantire assistenza all'anziano con disabilità.

attività dipende solo deficit motorio di uno o più arti (per esempio a causa di ictus o da esiti di fratture, spesso di femore in seguito a cadute). Tali tipi di disabilità purtroppo spesso possono coesistere nella persona anziana rendendo ancora più complessa l'assistenza alla stessa. La disabilità si può anche distinguere in due tipi in base alla rapidità di insorgenza: "disabilità acuta o catastrofica" e "disabilità progressiva". Tali forme di disabilità diventano più frequenti con l'aumentare dell'età; da uno studio effettuato monitorizzando 10.000 anziani al proprio domicilio per 7 anni è emerso che soprattutto nelle persone molto anziane è più frequente la forma progressiva cioè legata al peggioramento di più condizioni patologiche insieme.

Nel territorio della Valdichiana

sonale assistenziale privato o ai familiari di prendersi un periodo di riposo.

Esistono inoltre anche le strutture semiresidenziali, cioè i Centri Diurni, sia per anziani con parziale disabilità che per anziani con deterioramento cognitivo, che rappresentano un'ottima alternativa in quei casi in cui ancora la famiglia è presente ed in grado di garantire un'assistenza parziale giornaliera o soltanto notturna.

Se risulta impossibile, invece, spostare la persona anziana dal proprio domicilio vi è la possibilità di fare una richiesta di assistenza domiciliare per alcune ore al giorno o alla settimana.

Tali interventi ovviamente si sommano a quelli di tipo strettamente sanitario attivati dal Medico di Medicina Generale.

Dott.ssa Tiziana Ingegneri



Dr. Francesco Consiglio: il servizio di ecografia chirurgica presso l'Ospedale Santa Margherita.

cesco Maria Consiglio, nuovo aiuto della Chirurgia Generale ed ecografista formatosi presso la Scuola S.I.U.M.B. (Società Italiana di Ultrasonografia in medicina e Biologia) di Pisa diretta dal prof. Giulio Di Candio, dove ha conseguito il Diploma Italiano di Ecografia Clinica ed Interventistica. Abbiamo chiesto maggiori notizie su tale iniziativa al dott. Consiglio.

Che cos'è l'ecografia?

È una metodica diagnostica che dagli anni Settanta viene utilizzata nella pratica medica quotidiana, e che ha immediatamente conquistato un grande successo tra operatori sanitari e pazienti. I medici hanno avuto, per la prima volta, la possibilità di vedere, come attraverso una finestra, l'interno del corpo umano utilizzando uno strumento versatile, di facile impiego, privo di rischi e poco costoso. Ai pazienti l'ecografia piace perché non è dolorosa né fastidiosa, non si serve di radiazioni come i raggi X, e non richiede, di regola, una lunga o fastidiosa preparazione. L'ecografia si basa su un semplice fenomeno fisico: qualcosa di molto simile al sonar dei pescherecci, che consente di identificare i branchi di pesce nel mare tramite l'emissione e la riflessione di onde sonore. L'apparecchio ecografico emette onde sonore chiamate "ultrasuoni"; queste onde vengono riflesse dagli organi interni, in modo variabile a seconda delle caratteristiche dell'organo studiato; l'apparecchio capta

tro tutti appena ne incontrano la superficie. Una cisti ripiena di liquido, invece, non fa resistenza alcuna ed è attraversata facilmente. Tra questi due estremi c'è un'ampia gradazione: ci sono strutture del corpo umano che lasciano passare un po' di ultrasuoni e ne mandano indietro altri: per esempio fegato, muscoli, tiroide e altri. L'apparecchio, perciò, udrà echi di ritorno più o meno forti. Queste semplici spiegazioni fanno capire che l'ecografia non è adatta allo studio delle ossa, mentre gli organi compatti (fegato, milza, pancreas, utero, tiroide, muscoli, e molti altri) possono essere esplorati bene. Allo stesso modo l'ecografia ci permette di visualizzare organi solidi con cavità piene di liquido, come il cuore ed i reni. Ci sono, poi, altri organi come la vescica, le cui pareti possono essere studiate a condizione che sia ripiena d'urina. Il nascituro può essere visto in tutti i suoi dettagli, organo sessuale compreso, anche perché si trova dentro il sacco amniotico che è pieno di liquido. Gli ultrasuoni viaggiano benissimo nell'acqua, un po' meno nei solidi e malissimo nell'aria. Ben si comprende, perciò, che organi che contengono gas, come i polmoni, non possono essere studiati con l'ecografia. Anche l'intestino, che generalmente contiene gas, non si presta ad uno studio completo con l'ecografia, mentre lo stomaco è visibile solo in parte. Poiché l'intestino si trova davanti

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Il legno di bosso

Per gentile concessione dell'autore, anticipiamo un secondo brano del libro, in corso di stesura, "Il mestiere di falegname"



Il legno di bosso nel magazzino ce n'era sempre stato; qualche pezzo era fessurato per via di una frettolosa stagionatura, qualcun altro era venato di grigio per il fungo che l'aveva attaccato subito dopo il taglio, pochi altri tondelli tagliati e sfrondati con l'accetta chissà da quanto, erano di colore giallo brillante. Questo legno era tenuto in gran conto ma raramente capitava l'occasione per utilizzarlo. Più di tutti l'adoperavo io; andavo nel magazzino di nascosto già a dodici anni, ne tagliavo con la sega una spanna per volta, dal tondello ci ricavo delle tavolette spesse un dito, su queste ci ritagliavo le forcelle per le fionde che vendevo a cinquanta lire l'una ai ragazzacci delle bande che ogni tanto si facevano le guerre a suon di castagne d'India e alle quali partecipavo anche io.

A venti anni da allora, con lo svilupparsi di un certo tipo di oggettistica, più conveniente dell'ebanisteria su ordinazione, il legno di bosso era il più indicato per alcuni oggetti torniti come trottole, tazze, portacandele, scatoline, piccole sculture, e le scorte di questo legno conservato per tanti anni, scemavano a vista d'occhio.

Così quando venni a sapere che avevano fatto dei lavori ai giardini pubblici e che le piante di bosso che avevano sradicato se le era prese tutte l'antiquario, decisi di fargli una visitina, con una qualche scusa, per vedere se potevo rimediare qualcosa.

Il bosso c'era ed era davvero tanto. Una bassa e lunga catasta stivata all'aperto sotto a due banconi sui cui piani si accavallavano alla rinfusa anticaglie, ferrivecchi e ciarpame. Tutte le piante erano lì: rametti, tronchetti, belle radiche. Dai tagli e da dove il legno era stato scerpato brillavano macchie di un giallo che faceva gola.

Feci finta di aver notato quelle radiche giusto per caso e domandai di che pianta fossero. Chiesi di averne una, tanto per vedere come era quel legno, e mentre io miravo a una delle più grandi, l'antiquario estrasse una delle più piccole. Non resistetti alla tentazione di chiedere un altro pezzo ma ebbi per risposta:

-"Questo è oro!"

Dal tono come era stato detto, significava che me ne aveva già regalato abbastanza, e che se ne volevo di più, avrei dovuto fare i conti con l'oste. Si vedeva che gli affari gli andavano bene, gli si parlava da uno a due metri di distanza, rispondeva come se si trovasse quindici metri lontano, e mica era sordo.

Mentre stavo per andarmene, inciampai su un grosso tronco adagiato per terra, quasi non riuscivo a credere; era di bosso pure quello. Sul tronco qua e là, vegetava ancora qualche ciuffo di lucide foglioline ovali.

Ripresi coraggio; abituato come ero a tagliare dal fondo delle piante del magazzino quello che mi serviva, chiesi all'antiquario se me ne vendeva un pezzo di un venti centimetri, siccome quel grosso tronco mi aveva suggerito una forma di vaso da fare al tornio, largo quanto era larga la pianta. Non ci fu verso di averne neanche un centimetro, neanche a pagarlo, perché l'antiquario aveva in mente di farci fare due candelabri da certi scultori bravi che conosceva lui, a Firenze.

Me ne andai doppiamente scorbacchiato, perché mentre rimuginavo che nel mio piccolo, con le sgorbie mi arrangiavo anch'io, consideravo pure che erano più giusti i tempi in cui i regolamenti cittadini imponevano che la lavorazione delle materie prime avvenisse all'interno del Comune e se ne vietava il commercio al di fuori di questo. E per quanto mi fu possibile provai a non pensarci più.

Qualche tempo più avanti, forse un mese o poco più, mi ritrovai presso quei paraggi; dell'area antistante il negozio dell'antiquario non si vedeva niente perché i muratori avevano innalzato un bandone di lamiera, alto quasi quanto una persona, ma da dietro quella

barriera provenivano rumori ed esclamazioni e nugoli di imprecazioni che attiravano l'attenzione.

Dapprima una motosega in opera, una pausa di secondi, un borbottare, un commentare tra sé, poi una bestemmia; ancora gas alla motosega, pausa, due bestemmie, anche tre; pausa, gas, bestemmie in numero di quattro poi un crescendo affrettato di tagli, pause, altre bestemmie alcune delle quali mai sentite prima. Curioso, richiusi lo sportello della macchina e mi avvicinai al bandone, mi alzai in punta di piedi per vedere cosa stava succedendo. Un disastro! Il tronco grande di bosso era andato a male!

L'antiquario, seguendo un suo criterio personale, l'aveva messo a stagionare nell'orto, ritto all'ombra di un albero. Dalla base affondata nel suolo melmoso, un fungo l'aveva invaso e l'aveva annerito dentro. Quell'uomo stava verificando quanto si era spinta la diffusione del nero e del grigio nel legno, messo su di un cavalletto da segantini, tagliandone via via fette di spessore sempre più alto, ma tutte irrimediabilmente col colore più brutto della testa fredda.

Fette per terra di due dita, di cinque, di una mano, di una spanna, il tronco era ormai tutto macellato e sparpagliato a terra, dai tagli soltanto qualche sparuto barlume di giallo subissato dal nero e dal grigio rammentava che quella era stata una pianta di bosso.

Me ne andai senza fare alcun commento e non ho mai avuto soddisfazione per questa faccenda, neanche per il fatto che l'antiquario scornato e il parente che l'assisteva in quell'operazione si accorsero della mia presenza vedendomi dalla punta del naso in giù sopra il bandone. Di piante così belle pensavo di non vederne mai più, anche se a volte ne sentivo parlare.

Per esempio, un giorno venne da me un tale, a dirmi che aveva trovato una grossa pianta di bosso, e per far capire di che misura, descrisse con le braccia un cerchio, come se tenesse un cocomero. Ma non volli fare più affari con lui. Ci avevo preso proprio del legno di bosso, qualche anno prima; si dichiarava uomo di fiducia del proprietario di un tronchetto di questo legno e proponeva un prezzo, ma una volta che l'accettavo, quando mi presentavo con i soldi per portarlo via, mi riferiva che il padrone aveva riconsiderato il valore di quel legno e chiedeva di più.

Così per un paio di volte o tre, di ripensamento in ripensamento quell'essere furbo, che si era ac-

corto della mia voglia di avere quel materiale, era riuscito a triplicare il prezzo.

E mi pentii di averlo comprato quel bosso, che misurava quindici centimetri di diametro, questo perché sembra che a volte qualcosa rimanga nelle piante, della personalità di chi ce le ha vendute e questa disturba, si frappone tra il legno e l'artigiano, da quel pezzo di legno non scaturisce nessuna idea e rimane lì per sempre.

Anche un vecchio seggiolaio impagliatore, mentre faceva uno dei suoi ultimi lavori per me, aveva raccontato di un boschetto di piante di bosso, piante larghe tre quarti di spanna, alte fino a due metri. Le aveva tagliate lui venti anni prima nella villa che ha due ingressi; uno alle "Contesse" e una al curvone della strada che scende a valle, dopo l'orto di "Bircuzzo", su richiesta dei padroni, per far posto a non si sa che cosa. Soltanto un pezzo o due furono presi da un falegname della città, ma non se ne ricordava più il nome. Il resto fu tutto sminuzzato per far legna da fuoco; quasi una metrata di tronchetti e a sentire quella gente neanche bruciava bene. E pensare che aveva aspettato una prima metà di Gennaio col vento di tramontana per abbattere tutte quelle piante.

Erano passati quasi altri vent'anni dal racconto di quel seggiolaio e a quella storia non ci pensavo ormai quasi più. Un giorno, mentre lavoravo al tornio, sentii un tonfo sordo provenire dalla strada, mi girai verso la vetrina, comparve una figura minuta e infreddolita che quasi spariva dentro a una specie di colbacco calato fin sulle orecchie; era "Burchiolo", l'anziano ebanista che aveva ormai quasi chiuso bottega e che non era mai venuto da me prima di allora.

Andai ad aprirgli; si piegò per riprendere un grosso pezzo di legno che aveva lasciato cadere al suolo e che aveva portato sulle sue spalle, da bottega sua fino alla mia. Così anziano e malfermo, lo rialzò e lo mise dentro alla mia bottega dicendo che me lo dava da regalo. Era quello il tronchetto di legno superstite di quel boschetto tra le "Contesse" e il curvone; da una delle estremità troncata di recente, riluceva un giallo smagliante con nessuna screziatura di grigio e con nessuna incrinatura. Chi l'aveva abbattuto conosceva veramente la scienza del taglio delle piante: quale mese, quale luna e con quale tempo.

"Burchiolo" non volle farsi pagare; ci salutò sull'uscio e non lo rividi più.

Umberto Rossi

Fontana del Parterre, foto invernale



Opera di Mario Bernardini

L'edicola del Pontalto

Ora l'opera può considerarsi compiuta, il restauratore Marino Bernardini, animato da fede e da paziente e diligente ingegno, ha ancor più arricchito la spalletta del vecchio ponte dove un anno fa fu posizionata una edicola in onore della Madonna dei sette dolori, tanto venerata nella Val di Loreto. Marino infatti ha consolidato il vecchio parapetto e ha ancorato una caratteristica fioriera in onore della scomparsa Antonella Meattini.

La fioriera è opera dell'amico Roberto Vadi, che opera da anni ormai nella piccola e simpatica frazione di Ronzano.

Marino Bernardini è un personaggio particolare, risiede in località dei "Palazzi" a Fratta, ma è conosciuto moltissimo in un vasto territorio, perché con il suo prezioso lavoro fa "rivivere" antiche abitazioni attraverso la sua capace ed arguta opera muraria.

Ma, in questo caso, il nostro artista non si è occupato di abitazioni terrene, ha voluto proprio qui, sull'antico e vicino sito della chiesa di Mezza-Fratta, restaurare l'abitazione della Madonna.

Marino ha abbellito ulteriormente il posto che viene visitato

ogni giorno da un consistente numero di persone che ammirano l'edicola, portano fiori, rivolgono una preghiera. E' davvero un grande mistero: il posto è visitato da moltissime persone, che hanno ormai un rapporto



quotidiano con la Madonna e Lei sta lassù adornata da fiori ed accoglie benevola le richieste dell'umanità.

Infine un ultimo tocco, Claudio Luni ha sistemato un modernissimo punto luce che presto si attiverà e nella notte fonda una piccola luce, squarerà le tenebre, e sarà come una costante preghiera rivolta alla Madonna.

Ivan Landi

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 1 marzo
(Mc 1, 12-15)

Da regno a regno



Come si sa il Vangelo di Marco non riporta in dettaglio le tentazioni di Gesù subite da Satana. L'autore si contenta di dire che dopo il battesimo nel Giordano: *lo Spirito lo sospinse nel deserto e vi rimase quaranta giorni tentato da satana; stava con le fiere e gli angeli lo servivano*. Sappiamo dagli altri due evangelisti che la tentazione più grave e sfacciata, che suscita l'indignazione di Cristo, si ha quando *il diavolo lo condusse con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo con la loro gloria e gli disse: 'Tutte queste cose io ti darò, se, prostrandoti, mi adorerai'*. Mt 4, 8-9

Non a caso Gesù subisce una tentazione di questo genere, in contrapposizione a quanto egli è invece mandato ad annunziare poco dopo: *Si recò in Galilea predicando il Vangelo di Dio e diceva: 'Il tempo è compiuto il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo'*.

Tra quanto Satana suggerisce, e quanto Gesù è venuto a fondare in fatto di regalità, la differenza è abissale; il linguaggio stesso usato nell'uno e nell'altro caso, lo dimo-

stra. Da una parte si parla e si vanta *tutta la gloria dei regni esistenti nel mondo*, dall'altra stanno le parabole del Regno, descritte con ricorso a immagini le più umili e sconcertanti, come il seme, il granello di senapa, il lievito, il tesoro nascosto in un campo.

Ma al di là delle immagini colui, che davanti a Pilato si proclama Re ma non di questo mondo Gv 18, 36-37, è costante negazione di ogni possesso di beni e dominio sugli uomini come bisogno di affermazione di sé. Ambizione così connaturale alla condizione umana che anche i più intimi di Gesù, fino a quando non ne saranno liberati dall'infusione dello Spirito di Dio, ne sono soggetti. Infatti fino all'ultimo momento, loro concesso di stare con lui, non sono in grado di comprendere gli atti di umiltà e di servizio che Gesù offre loro da fargli dire e in particolare a Pietro: *"Quello che io faccio, ora tu non lo capisci, ma lo capirai dopo!"*

E' un "dopo" che il cristiano dovrebbe domandarsi se è mai arrivato per lui e se c'è ancora speranza che possa arrivare.

Cellario

Abella poesia E' la mia casa

Nel palazzo antico
stanze
dagli alti soffitti
ripidi scalini
di legno
fino alla grande soffitta
dei sogni
Dalle finestre
sembra poter toccare
il campanile della chiesa
In estate
il primo raggio
di sole
inonda le stanze
Nelle mattinate
d'autunno
un lago di nebbia
copre
la valle sottostante
E' la mia casa
Un tempo
le ampie stanze
risuonavano
di voci festose
di risate

di corse
Ora sono vuote
Mi fanno compagnia
il gocciare
della cannella
sul lavandino
il gorgoglio
dell'uccellino nella gabbia
presso la finestra.
Ma non sono sola
sento la sua anima
vivere
di notte
ascolto la sua voce
fruscii
scricchiolii
il sibilo del vento
una musica lontana
rumori di passi sulla strada
il latrato di un cane
Non ho paura
vivo nella mia isola felice
nel porto sicuro
che mi protegge dal resto del
mondo. Marina



La frana al parcheggio dello Spirito Santo

Il sottoscritto consigliere comunale di A.N. (PDL)

VISTO

La frana che da giorni ha interessato la zona del parcheggio dello Spirito Santo a Cortona

CONSIDERATO

Che il semaforo installato per alternare il senso di marcia dei veicoli, provoca dei disagi ai cittadini, oltre le perplessità sul fatto stesso

CONSIDERATO ALTRESÌ

Che la zona interessata alla costruzione di detto parcheggio è di fatto morfologicamente precaria e che gli interventi effettuati sono di notevole impatto

CHIEDE

- Al sig. Sindaco se il direttore dei

lavori, come anche l'Assessore ai LL.PP. abbia valutato la situazione attuale, oltre ad aver vigilato sui corretti interventi previsti, al fine di scongiurare ogni problema ai cittadini residenti e non solo.

- Se di recente sono stati effettuati da parte del dirigente ai LL.PP. nonché da parte dei soggetti preposti al controllo dei lavori, un adeguato sopralluogo, se sì, quale relazione è stata effettuata e con quali risultati

Per quanto sopra esposto si attende una risposta sollecita, verbale e scritta.

Il consigliere comunale di A.N. (PDL)
Luciano Meoni

Mezzucci istituzionali

Che la sinistra sia in netta crisi, di valori, di idee, lo sapevamo ma che ricorresse a stratagemmi di bassa politica, per paura di una opposizione attenta e seria, questo ci mancava.

In qualità di capo gruppo di A.N. vengo insieme ai colleghi degli altri gruppi, convocato per sabato mattina 21 Febbraio 2009, dal presidente del consiglio comunale, al fine di stabilire come sempre l'ordine del giorno dello stesso consiglio comunale.

Probabilmente la sinistra, avendo paura dei controlli della opposizione, ha di fatto stabilito il tutto a priori, infatti abbiamo ricevuto già il giorno 17 febbraio la convocazione del consiglio comunale, che si terrà il giorno 26 febbraio 2009.

Ho ritenuto opportuno inviare una segnalazione al sig. Prefetto di Arezzo, per il fatto che la riunione dei capigruppo che si doveva tenere il giorno sabato 21 febbraio 2009 alle ore 10,00, oltre che a provocare un danno erariale è da ritenersi nulla, proprio perché si è deciso già tutto, ledendo il ruolo

democratico e istituzionale.

La vicenda non può che avere seri risvolti, anche perché così facendo si danneggia il ruolo non solo di una opposizione, ma di tutti i cittadini che si rivolgono ad essa per ottenere spiegazioni su atti e quanto altro.

Il sig. Sindaco ancora una volta ha dimostrato di avere una struttura interna scoordinata quantomeno, senza essere malizioso di pensare ben altro, visto le pratiche che hanno voluto inserire, e che di fatto non sono passate alle valutazioni dei capigruppo.

Il Sindaco dovrebbe garantire la massima trasparenza e tutelare democraticamente il ruolo del consiglio comunale, cosa che a lui sembra far paura in quanto è dal mese di novembre che non si riunisce il parlamentino locale.

Spero che i cittadini intuiscono con chi hanno a che fare, che le loro istanze non potranno essere ascoltate se continuerà questa maggioranza.

Consigliere comunale
Meoni Luciano



Crisi del PD - nuovi scenari per le elezioni amministrative comunali?

Partiamo da un dato inconfutabile: i partiti di una volta non esistono più e le persone che sono la causa (badate bene non la conseguenza) di questa involuzione devono adesso farsi da parte.

Con questa premessa bisogna allora con obiettività e intelligenza ben valutare l'alternativa all'"uomo di partito"; se l'alternativa, senza sponsor di alcun tipo, e soprattutto senza alcun colore politico, è sinonimo di garanzia, correttezza, ascolto verso le problematiche dei cittadini, è doveroso riconoscere come auspicato e valido futuro sindaco Lucio Consiglio.

Una realtà prestigiosa locale come quella rappresentata dal Comune di Cortona, non ha bisogno adesso di un uomo di partito, di un partito che tra l'altro sembra non esistere più.

Per dirla proprio con Veltroni - si proprio lui "il dimesso" - c'è la necessità di individuare in questa situazione allarmante uomini ai quali possiamo chiedere, "non da dove vieni ma dove vai".

Quella del PD è, anzi era, una scommessa ambiziosa, ma che proprio per i vertici statici e "vecchi" può ad oggi definirsi una scommessa persa.

Ezio Mauro, direttore del quotidiano "la Repubblica" afferma che "nonostante la voglia di costruire qualcosa di nuovo molti nel PD hanno portato le vecchie logiche [...] e aggiunge - sembrato che il gruppo dirigente si comportasse come un ceto politico preoccupato soltanto ad autotutelarsi".

E se uno è attento e interessato alla realtà locale non può far altro che constatare la medesima cosa.

Siamo ad un punto di svolta; bisogna capire il momento e giocare la carta più lungimirante: quella dei giovani che si mettono in gioco senza alcun colore politico, per il bene del Comune.

A questi giovani serve solo una guida carismatica e stimata trasversalmente.

Serve un uomo che sia indice di rottura, di cambiamento, di rinnovamento. Un uomo che non sia cioè un "uomo di partito".

Molto spesso si sente oggi parlare di crisi dei partiti; con questa accezione è chiaro intendere una crisi generale, globale che interessa trasversalmente tutte le forze politiche, di destra e di sinistra, incapaci di compiere la vera missione per la quale un giorno nacquero: mediare tra esecutivo e società civile.

Diverso è però parlare di "crisi DEL partito", una crisi interna che in questi ultimi tempi sta dilaniando il Partito Democratico; questo ibrido e artificiale, nonché per ora fallito tentativo di "costruire" una realtà bipolare che non sembra, almeno per adesso, rispecchiare la volontà popolare.

Questa drammatica crisi del PD è culminata nelle clamorose dimissioni del cosiddetto "premier" del governo-ombra.

Ipocrita ed ingenuo quel che crede che l'atto di Veltroni sia indice di un sacrificio, un'azione sofferta da lui definita "necessaria per salvare il partito".

Cosa c'è infatti da salvare? Niente.

La mossa di Veltroni è stata pressoché obbligata, vista la incapacità e la disarmante involuzione (qualcuno converrà nel termine storico "implosione") di questa sua nuova creatura, e soprattutto del suo apparato.

Analizzando questa crisi, non possiamo fare a meno di trarre obiettive considerazioni anche dal risultato delle primarie di questo partito.

In molti importanti comuni toscani - Firenze, Prato, Gavorrano per citarne solo tre - è stata sancita la debacle schiacciante degli uomini della "nomenklatura" del Partito Democratico (Ventura per esempio a Firenze, sconfitto da Renzi).

Ciò significa fallimento di coloro i quali da sempre sono stati

organici ad un "apparato di partito"; gli uomini sponsorizzati infatti non bastano più alla società civile.

Già è facilmente comprensibile: laddove la fiducia nella politica è quasi nulla, gli uomini che sono espressione di questa non devono più governare e decidere.

La realtà odierna esige nuove figure, nuove leve che non devono avere a che fare con la politica degli ultimi anni.

E dove non ci sono le primarie, cosa può accadere?

La gente deve capire e capirà che - e questo è un altro dato di fatto inconfutabile - le persone "del partito", le figure alle quali il partito vuole "tirare la volata", sono coloro i quali hanno portato la politica e la realtà nazionale e locale in questa situazione; una

situazione drammatica. Loro sono la prima causa.

E allora, per ricominciare da zero in questo arduo compito, sono necessari uomini nuovi, figure di spicco della società civile, senza alcun colore politico, magari con esperienze importanti nella vita, ma non nella politica; non in questa politica.

Lista "Per Cortona Lucio Consiglio Sindaco"

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

OSCAR 2009: DANNY BOYLE DIVENTA

"MILIONARIO" SBANCANDO ALLA CERIMONIA!

Chi lo avrebbe mai detto che una modesta produzione britannica con location hindi, inizialmente destinata alla sola distribuzione in home video, potesse rivelarsi quale film evento del 2008?

E' quello che è successo a "The Millionaire" di Danny Boyle, pellicola trionfante all'81esima edizione degli Oscar che ha mandato a segno otto delle sue dieci nomination tra cui Miglior Film, Miglior Regia e Sceneggiatura non Originale.

L'Academy ha voluto premiare il coraggio di un racconto sincero: quello di un ragazzo povero che dagli slum di Bombay approda nello studio di un noto quiz show per riscattarsi da un'infanzia disperata, trovando l'amore e la ricchezza.

E al "Benjamin Button" di Fincher non resta che "invecchiare", perché dovrà accontentarsi solo di tre Oscar tecnici.

E' interessante notare che nella cinquina dei candidati a Miglior Film si distinguono - per lo più - opere dalle nobili tematiche, incentrate su personaggi che pur essendo considerati "fragili e diversi" riescono ad imporsi ad una vita di emarginazione, grazie alla fiducia in loro stessi e in coloro che li sostengono.

Sean Penn e Kate Winslet si sono aggiudicati la statuetta come migliori attori dell'anno, rispettivamente, per il politico omosessuale "Milk" e la secondina nazista in "The Reader - A voce alta".

La straripante verva di Penélope Cruz ("Vicky Cristina Barcelona") sbaraglia la concorrenza, nella categoria Migliore attrice non protagonista.

Nessuna sorpresa - invece - per l'Oscar postumo a Heath Ledger, Migliore Attore non Protagonista ne "Il Cavaliere Oscuro". Stessa cosa per la statuetta al Miglior Film D'Animazione, assegnata al robotino WALL•E.

Tenutasi lo scorso 22 febbraio, sul palcoscenico del Kodak Theatre di Los Angeles, la sfarzosa kermesse hollywoodiana è stata condotta da un mattatore d'eccezione come Hugh Jackman.

Menzione d'onore al "Re della Risata", pioniere del cinema e ideatore del Telethon, Jerry Lewis, al quale è stato consegnato uno speciale premio umanitario per il suo impegno contro la Distrofia muscolare.

NECROLOGIO

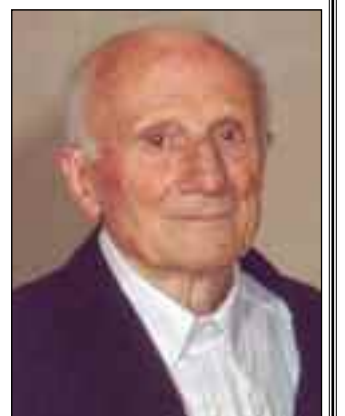
IV Anniversario

25-02-2005 / 25-02-2009

Alfredo Roccanti

A quattro anni dalla tua scomparsa, ti ricordiamo sempre con tanto affetto.

I tuoi familiari



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

Un tessuto produttivo che dia lavoro ai nostri giovani

In ogni paese, nazione, regione, provincia o comune, c'è bisogno di economia, posti di lavoro, imprese, sviluppo tecnologico, al fine di avere una giusta crescita sociale ed economica.

Alla maggioranza cortonese sembra non interessare troppo questa tematica, l'artigianato, il commercio, l'industria, il turismo, l'economia del territorio.

Un comune dovrebbe porre attenzione alle aziende, ai posti di lavoro, al sistema impresa, invece di pensare troppo ai "tagli" di nastro, all'immagine esteriore, a quel ritorno personale di visibilità, si fa per dire

Il sottoscritto a nome del gruppo consigliere di A.N., ha più volte puntato il dito sul problema che riguarda la mancanza di attenzione verso le aziende locali, il lassismo e l'immobilismo di questa sinistra, scarsa di idee e progetti lungimiranti.

La nostra proposta è stata sempre quella di dare il massimo per le aziende, tessuto produttivo e linfa vitale per il nostro territorio, quindi dare agli stessi imprenditori un sostegno non solo politico ma soprattutto economico. La sinistra invece di dare ascolto all'opposizione, vicina alle esigenze della gente, ha preferito fare azioni di immagine e demagogia, ricorderete il famoso incentivo ai giovani imprenditori con 5.000 Euro di fondi a disposizione e lo 0,50 % in conto interessi. Nonostante l'intervento del sottoscritto, contrario a questo incentivo che di fatto non avrebbe aiutato nessuno, la sinistra con tanto di pubblicità si esaltava per il lavoro fatto. Dopo un anno da quella approvazione, dopo aver interrogato su questo, l'Assessore e il sig. Sindaco, si scoprì che non vi era stata nemmeno una pratica aperta da parte di imprenditori locali, avvalorando così, la tesi che tutto era a scopo "politico".

La nostra proposta è stata sempre quella di dare un vero aiuto alle aziende, soprattutto ai giovani imprenditori, che debbono essere stimolati per un futuro impegno nel mondo del lavoro. Dare per esempio lo sgravio totale sulle opere di urbanizzazione, rivolte alla costruzione di in immobile per la propria attività, sgravi sulle tasse locali in cambio di occupazione. Una ricetta rivolta ai fondi comunitari, mentre la Spagna "sfrutta" i vari fondi, l'Italia perde continuamente questi finanziamenti perché non si presentano progetti. Se un comune come Cortona presentasse un progetto serio, teso allo sviluppo di una zona produttiva, teso ad uno sviluppo economico del territorio, potrebbe attingere risorse importanti. Molte sono le ricette a

disposizione, sempre che un amministratore abbia la volontà di usufruirne, sempre che un Sindaco, un Assessore abbia "cultura" in materia di lavoro, abbia il buon senso per mettere in atto progetti importanti per il territorio. Io credo che a Cortona tutto questo sia mancato, a farsi dal "rispetto" per gli artigiani e commercianti, operatori turistici, categorie economiche in genere. Ad oggi bisogna ripartire, impegnarsi da subito, creare un tavolo di valutazione economica del territorio, convocare le categorie, ascoltare le varie problematiche, sviluppare una vera zona produttiva con tutti i servizi ad essa collegati, sviluppare quel marketing pubblicitario e creare collegamenti con i nuovi mercati. Se riusciamo a coniugare di più il nome di Cortona, la sua arte, la cultura, il valore artistico della nostra città ai vari settori produttivi, potremmo raggiungere dei risultati impensabili.

Cortona deve avere sempre di più un tessuto produttivo che permetta ai nostri giovani, ai nostri ragazzi di trovare subito un'occupazione, un posto di lavoro, riducendo così anche l'elevato tasso di pendolarismo che affligge il nostro territorio.

Se ci saranno incentivi seri, come da A.N. più volte ribaditi in consiglio comunale, ci sarà maggior sviluppo.

Questa sinistra non ascolta, non ha di fatto uomini che sono preparati per affrontare queste tematiche, basta vedere quello che accade puntualmente nel nostro territorio, dove si nega a molti imprenditori di costruire un capannone con posti sicuri di lavoro, poi stranamente si vedono capannoni con su scritto affittasi o vendesi, costruiti sempre dai "soliti". Arrivati a questo punto, credo che l'unica strada di uscita sia quella di cambiare gli uomini, la politica locale, stanca e con poche idee, dando anche agli altri, a chi si presenterà per cambiare questa amministrazione, la possibilità di mettere a disposizione la propria esperienza personale.

Il mandato per questa classe dirigente è finito, basta riprove, basta i "soliti", se dopo decenni di "comando" non è stato possibile creare una zona produttiva omogenea, se non è stato possibile attirare aziende importanti, non saranno certo altri cinque anni di questa sinistra a cambiare le cose. Per una sana democrazia sarebbe opportuno dare ad altri la possibilità di governare Cortona, sicuro che questo porterebbe quantomeno uno stimolo maggiore, e di sicuro un buon governo, sicuramente migliore di quello attuale.

Luciano Meoni Capo gruppo A.N. (PDL)



Seconda categoria Girone "N": mancano nove partite alla fine del campionato

Cortonesi al piccolo trotto, ma ancora c'è da rifarsi

MONTECCHIO

In questo ultimo turno di due gare, il Montecchio ne gioca soltanto una in casa contro la capolista Ambra, mentre deve osservare un turno di riposo nell'altra che nel calendario opponeva i biancorossi al Sarteano in trasferta.

Tutti però sappiamo dell'abbandono della squadra senese. Tutte le squadre partecipanti dovranno osservare questo stop prestabilito.

A proposito di questa vicenda, emittenti e qualche giornale si esprimono su chi parteciperà a fine campionato ai famigerati play out.

Secondo costoro la squadra ultima classificata risulta il Sarteano, mentre dalle carte federali si deduce, regolamento alla mano, che l'ultima in classifica sarà la quindicesima classificata, mentre le quattro classificate sopra a questa parteciperanno agli spareggi. Comunque staremo a vedere con la fervida speranza che nessuna delle nostre cortonesi si piazzino all'ultimo posto. Ritornando al Montecchio che era opposto all'Ambra prima in graduatoria, i ragazzi Baroncini non vanno oltre ad un immeritato 0-0, quando era più giusta una meritata vittoria.

A questo proposito presidente ed allenatore del Montecchio fanno la voce grossa contro la conduzione poco attenta del Direttore di gara, che ha commesso sviste di una certa gravità. Personaggi che rappresentano in primis la Società, non dovrebbero scendere a sfoghi gratuiti come quello di fine partita contro l'Ambra, soprattutto perché queste lamentele contro gli arbitri, che spesso sbagliano, vengono a creare, prima di tutto un vittimismo generale, innescano l'alibi giusto a pro dei giocatori, che a loro volta puntualmente come in quella partita sbagliano un calcio di rigore a fine gara. Dopo la sosta obbligata, il Montecchio resta sempre al 5° posto e anche le due in vetta, Ambra e Sangiustinese rimediano un solo punto per il pareggio 1-1. Torna sotto forte merito la Torrita.

Poco è cambiato per il Montecchio che nel prossimo turno incontrerà tra le mura amiche la Fratta S.Caterina, un derby tutto particolare con diverse finalità per le due squadre.

TERONTOLA

Il Terontola purtroppo resta al palo. Nelle ultime due gare rimediò altrettante sconfitte.

La prima partita la gioca in

Squadra	Punti
Ambra	36
Torrita ASD	35
Sangiustinese	35
Montev. Mercat.	32
Montecchio	31
Pienza	30
Traiana	28
Terontola ASD	27
Rapolano Terme	24
Montagnano ASD	24
Pergine ASD	19
Sporting Laterina	19
Fratta S.Caterina	18
Voluntas ASD	18
Camucia Calcio	16

casa contro un risorto Montagnano e viene sconfitto 2-0 senza nessuna recriminazione, quindi va a fare visita ai senesi del Torrita,

squadra molto blasonata, Testini & C. rimediano la quinta sconfitta su 20 partite.

Attualmente il Terontola resta in una posizione di metà classifica, il tempo e lo spazio per una rapida ripresa ancora ce siamo più che certi che l'esperienza di un allenatore del calibro di Brini, potrà far riprendere la retta via, vista anche la qualità di un ottimo organico di cui è in possesso. Nel prossimo turno i biancocelesti dovranno osservare una giornata di riposo, vista la gara che li opponeva al Sarteano.

Il Terontola riscenderà in campo, nell'ottava giornata di ritorno, precisamente l'otto marzo quando andrà a far visita a Laterina nello scontro contro lo Sporting.

Corito Free Sport Basket

In testa al campionato

La Corito in testa al Campionato! Sì, non è uno scherzo, la squadra di basket di Cortona sebbene sia una compagine giovanissima nel panorama sportivo del centro Italia, dopo così poco tempo rispetto ai programmi iniziali, è già una realtà consolidata ed in grado di competere ad ottimi livelli. Da quest'anno poi ci sono delle novità che il capitano della squadra, Cristiano Milighetti ci illustra:

"Da questa stagione abbiamo deciso di partecipare al campionato Uisp senese, dove abbiamo trovato un'organizzazione perfetta ed un livello tecnico molto alto per la categoria."

"Siamo partiti a settembre con una preparazione molto intensa e con un Roster rimaneggiato rispetto alla passata stagione; i risultati si sono visti dal momento che abbiamo perso la prima partita fuori casa e poi abbiamo vinto tutte le successive 10, ed anche se mancano 5 partite alla fine del campionato (per via della fase a orologio) siamo già promossi alla categoria superiore (A1), dove poi avremo il diritto di disputare i play-off."

"Vorrei però sottolineare che il vero motivo di questo grande campionato è il fatto che siamo un ottimo gruppo, dove ogni giocatore antepone il bene della squadra al proprio, e dove tutti si allenano con



costanza e determinazione; inoltre nello spogliatoio si respira un'aria di amicizia e tutti rispettano le regole che ci siamo imposti ad inizio anno."

"Un'altra grande novità è che da quest'anno abbiamo un website - <http://coritobasket.spaces.live.com/> - dove tutti gli appassionati possono accedere per avere aggiornamenti riguardo le classifiche, i risultati, e tutte le news della stagione in corso, nonché le schede personali di tutti i giocatori iscritti al campionato."

Parlando invece del calendario, la tredicesima giornata, ha visto affrontarsi al palezzetto di Cortona due squadre in grande spolvero, la "Corito" capolista, e la "Motoriamente Chiusi", squadra che ha avuto un inizio di campionato difficile, ma che adesso è in netta ripresa, e che è venuta a Cortona decisa a riscattare la sconfitta dell'andata.

La partita è stata molto equilibrata, con i Chiusini che tentavano di imporre in loro gioco in maniera aggressiva, ed i giocatori della "Corito" che ribattevano colpo su colpo dall'alto della loro superiore caratura tecnico-tattica; il match rimane in equilibrio fino al secondo quarto, ma poi, all'inizio del terzo periodo, dopo un sussulto d'orgoglio dei ragazzi di Chiusi, la "Corito" piazza la zampata decisiva con un parziale di 19-12 che alla fine risulterà decisivo per il match.

La partita si conclude sul punteggio di 59 a 57 in favore della "Corito", risultato che permette ai ragazzi di Cortona di mantenere la testa della classifica.

Classifica:

1 Pol. Corito Free Sport Basket: 20 punti (prima per la differenza canestri). 2 Asd Foemnta 20 punti. 3 Motoriamente Basket Chiusi 10 punti. 4 Mps Capital Service Siena 10 punti. B.C. La squadretta Siena 8 punti. Pol. Asinalonga 6 punti. 7 Valdichiana Bulls Montepulciano 0 punti S.B.

FRATTA S.CATERINA

Dopo l'exploit effettuato dalla Fratta nelle ultime due consecutive trasferte, pareggio ad Ambra contro la capolista e la vittoria per 2-1 conquistata in qual di Rapolano, i rossoverdi subiscono ancora una sconfitta casalinga per 3-2 contro i senesi del Pienza.

Peccato, veramente peccato, perché questa squadra aveva dimostrato evidenti segnali di ripresa. I rossoverdi conquistano più punti quando sono lontani dal Nuovo Burcinella. Con quella rimediata contro il Pienza, è la quinta sconfitta subita tra le mura amiche.

Attualmente la Fratta viene a trovarsi al penultimo posto con 18 punti, anche perché le due compagini che la seguivano, Laterina e Voluntas hanno entrambe vinto.

Nel prossimo turno la verità verrà fuori nel derby contro il Montecchio.

CAMUCIA CALCIO

Un solo punto è il magro bottino che il Camucia Calcio ha racimolato in questi due ultimi turni. Prima ritorna battuto per 3-2 senza sfigurare.

Nella trasferta quasi proibitiva a S. Giustino Valdarno, pareggia per 1-1 all'Ivan Accordi nei confronti dei senesi del Rapolano.

Adesso il Camucia è a 16 punti, però rimane, nonostante l'ultimo posto, molto vicino a quelle squadre che lo precedono: Voluntas e Fratta a 18 punti, Pergine e Laterina a 19.

Come possiamo ben notare nulla è perduto, quindi basterà imbrogliare una serie di risultati utili consecutivi per far ritornare il morale e di conseguenza le speranze intatte per una strepitosa salvezza.

A Pergine sarà il prossimo incontro che opporrà i ragazzi di Menchetti; risulterà quasi uno scontro spareggio. Una vittoria per i rossoverdi, riporterebbe questo Camucia a rimettersi in piena careggiata.

TERZA CATEGORIA

Dopo la sconfitta a tavolino della Pietraia che aveva vinto la gara a Giggiano contro l'olimpic '96, il presidente e mio carissimo amico Beppe Basanieri si è molto arrabbiato, prima con l'arbitro, quindi con il Giudice Sportivo e in ultimo contro l'Olimpic che non si è attenuto alle regole molto aleatorie dell'etica sportiva.

Attenendosi a quello che sono

le regole vigenti, l'arbitro non ha sbagliato rispettando proprio le regole. Il Giudice Sportivo ha consultato le NOIF che tutte le Società dilettantistiche hanno sotto mano. La vicenda si conclude che chi ha veramente toppato, sono stati proprio i dirigenti della Pietraia che non si sono attenuti ai regolamenti vigenti.

La differenza purtroppo è solo questa, pur senza meritando, i dirigenti dell'Olimpic conoscono le regole e ne hanno approfittato, quelli della Pietraia ignorandole, hanno sbagliato le sostituzioni di un giocatore "sottoquota".

Nonostante tutto il campionato continua: proprio la Pietraia prima ne prende quattro a Terranuova, poi si rifà in casa, 2-1 contro il Battifolle restando nelle zone alte della classifica.

Squadra	Punti
Vaggio	38
Badia Agnano	28
Pietraia	28
Olimpic 96	25
Castelfranco	22
R.Terranuova	21
Lorese	19
Monsigliolo	19
Battifolle	18
Montalto	17
Fratticiola	15
Corito	3

Va molto bene il Monsigliolo, che prima va a pareggiare per 1-1 a Castelfranco, quindi rimanda battuti per 4-2 i cugini del Corito.

La Fratticiola conquista due importanti pareggi, in casa 1-1 contro la Lorese, quindi va fare 2-2 nel difficilissimo campo del Badia Agnano.

Resta sempre uguale la situazione del Corito E.S., purtroppo seguita ad anelare solo sconfitte.

Danilo Sestini

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52100 Arezzo

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84

e-mail: tamburini@technet.it



der 18 Maschile e Femminile. Come sempre, nel giorno della Befana, le sei categorie hanno disputato tutte le finali al Circolo New Penta 2000 che, insieme alla Maddonnetta Tennis Park, all'Eschilo 2 e alla Polisportiva Palocco, ha ospitato anche quest'anno l'evento, in cui si sono giocate oltre 1800 partite! Di notevole rilievo il tris della grossetana **Benedetta Zauli che ha vinto tra le U.18** (dopo

che tra i migliori in ambito regionale nella sua categoria. Come si dice "buon sangue non mente" e sicuramente ciò è un ulteriore elemento di stimolo per il futuro tennistico di Daniel, il quale, da quest'anno, parteciperà al Circuito delle Vallate Aretine e sarà sicuramente tra i protagonisti.

Complimenti... e "in bocca al lupo" per i prossimi tornei...

Filippo Cambiotti

Pallavolo Cortona Volley

Vincere per allontanare i problemi

L'inizio del girone di ritorno non è stato certo promettente per la squadra Cortonese che in cinque partite non ha avuto un rendimento all'altezza delle attese e questo ha portato la squadra in una situazione di classifica tutt'altro che tranquilla.

Le sconfitte contro il Bellaria, il Bibione ed il Falconara, squadre che almeno sulla carta sembravano essere alla portata della formazione allenata da Enzo Sideri hanno fatto "precipitare" la squadra in classifica portandola a ridosso della zona in lotta per non retrocedere con l'aggravante di una involuzione nel gioco se pur con mancanze importanti sul campo.

Difficile poi chiedere alla formazione bianco-celeste l'impresa contro la capolista Gles, che infatti si è imposta con un secco e perentorio tre a zero se pur quella partita sia stata la migliore giocata dalla squadra del presidente Francesco Vinciarelli in questa parte del campionato.

Tutto questo ha portato la compagine a giocare la partita contro il fanalino di coda, il Mail Express in un clima di nervosismo ed anche di "ultima spiaggia".

Sabato 21 febbraio, infatti, era la partita da vincere assolutamente ed in tutti i modi se pur la forma-

zione che ospitava la squadra cortonese era data in un buon trend di crescita, almeno nel gioco.

Così doveva essere vittoria a tutti i costi e tale è stata ma l'aver ceduto agli avversari, davvero con "poche carte da giocare", un set, mette ancora più in evidenza i problemi da risolvere della squadra di Sideri che lamenta in alcuni giocatori fondamentali alcuni scompensi di gioco e di amalgama. Saranno decisive ancora le prossime e immediate gare per uscire dalla zona calda della bassa classifica visto che l'ultimo posto per non essere risucchiati dalla retrocessione è a due soli punti.

Se davvero il lavoro di Sideri può dare frutti, questo è il momento giusto a meno che, vista la rosa all'altezza della situazione e l'ineccepibilità del lavoro dell'allenatore, non esistano problemi nel togliere la situazione e che in questo caso la società dovrà risolvere al più presto.

L'impegno del presidente della società, la rosa a disposizione, l'allenatore capace e con esperienze devono garantire la permanenza in questa serie, faticosamente conquistata e a questo punto tutti devono dare il loro apporto in modo professionistico.

Riccardo Fiorenzuoli

Gli amanti delle due ruote ricordano Lido Sartini

Sono trascorsi due anni dalla scomparsa di Lido Sartini, infatti il 9 marzo del 2007, il nostro compagno di avventure pedalatore terminava la sua vita terrena.



Una vita la sua, pienamente vissuta, una vita fatta di sacrifici, però costellata anche di grandi soddisfazioni.

Questo campione del ciclismo anni '50, unico professionista di questa disciplina sportiva nato e vissuto qui a Cortona, era l'emblema dello sport puro, fatto di gra-

vosi allenamenti tra sudore, polvere e fatica.

Lido più che il vero sportivo, per noi che lo conoscevamo bene, resterà la figura dell'uomo generoso, serio e sempre propenso a dare una mano a chi ne aveva bisogno.

Adesso noi lo immaginiamo a cavallo alla sua Colnago azzurro-metallizzato, lo vediamo in testa al gruppo, pedalata agile e rotonda, la sua forma è quasi al top e, subito dopo lui seguono, il grande Coppi e l'altro grandissimo ed ex suo capitano Ginettaccio Bartali. Pedalano tutti in uno scenario immaginario e surreale, senza fatica, senza salite, nella fattispecie in una sconfinata strada paradisiaca celeste!..

Noi che amiamo veramente il ciclismo, specialmente quello "Eroico" di quei tempi, ci fa piacere ricordare l'amico Lido Sartini a questo modo, proprio nell'intenzione di onorare al massimo la sua memoria.

Inoltre una dedica particolare a suggello per quanto gli aveva voluto bene, viene dalla moglie Signora Rita, nel ricordarlo nel triste 2° anniversario della sua scomparsa.

Danilo Sestini

Calcio prima categoria N.Cortona Camucia

Vincere gli scontri diretti

La compagine arancione quest'anno, nonostante le difficoltà di classifica, sta dimostrando una unità di gruppo invidiabile. La società è restata molto vicina ai giocatori ed al tecnico anche e soprattutto nei momenti più difficili. Questa caratteristica potrebbe rappresentare l'arma in più per riuscire ad uscire fuori da una situazione che resta al momento assai complicata.

E' chiaro ormai che la squadra, perché possa sfuggire alle "sabbie mobili" degli spareggi per non retrocedere, dovrà azzeccare molte delle partite da qui alla fine del campionato e soprattutto dovrà vincere o almeno non perdere quegli scontri con le compagini invischiate anch'esse nella lotta per restare direttamente in Prima Categoria.

Nel girone di ritorno o almeno dopo la sosta Natalizia la squadra allenata da Massimo Del Gobbo con il recupero di alcuni infortunati e con qualche squalificato eccellente in meno, con l'arrivo di alcuni buoni elementi sta raggiungendo un buon livello di gioco e le varie fasi, ovvero l'attacco, la fase difensiva e quella di impostazione ne hanno indubbiamente tratto vantaggio. Potersi allenare con la rosa al completo e quindi avere la possibilità di scegliere i giocatori anche in base alle caratteristiche degli avversari che si vanno di volta in volta ad affrontare facilita senza dubbio il lavoro del tecnico che si dice convinto di avere un gruppo davvero buono e che nelle prossime gare con il rientro di Santicchi, la maggiore integrazione di Scarlato e Fabbro e con la crescita di tutta la rosa è certo di ottenere buoni risultati. Dopo la sconfitta contro la Chimera davvero inaspettata perlomeno nelle proporzioni e preoccupante la squadra ha cominciato quel ciclo di gare da vincere a tutti i costi.

Domenica 15 febbraio è andata bene contro il fanalino di

coda, il Vacchereccia, in casa; in questa gara il rientro della punta Santicchi a tempo pieno è stato determinante tanto che entrambi sono suoi i due goals con cui gli arancioni hanno conquistato la vittoria. Entrambi all'inizio del secondo tempo e di ottima fattura.

Con lui e un ottimo centro-campo la squadra ha dimostrato ottime trame di gioco e azioni veloci e incisive.

Domenica 22 febbraio è stata poi la volta della gara contro la terz'ultima della classifica ovvero il Castelnuovo Berardenga; anche questa rappresentava un tassello importante nella lotta per la salvezza.

I ragazzi dei presidenti Paoloni

Squadra	Punti
Pesciola	47
Foiano	44
Marciano	37
Lucignano	36
Pratovecchio	34
Alberoro	33
Chimera Arezzo	30
Monte S.Savino	30
Chianciano	29
Bettolle	26
Olmoponte Arezzo	24
Stia	24
Cortona Camucia	24
Cesa	16
Barardenga	15
Vacchereccia	9

e Mammoli sono riusciti a portare a casa tre punti preziosi anche dal campo dei Senesi e continuano nella risalita in classifica; ancora un goal di Santicchi ha dato la vittoria a conferma delle previsioni dell'allenatore che gli ha concesso piena fiducia al rientro.

Adesso gli arancioni si trovano a 24 punti in classifica e sono al quartultimo posto ma assieme ad altre due formazioni; la strada per la salvezza rimane difficile ma con questo rullino di marcia, tutto è più facile.

R. F.

Pallavolo Cortona Volley femminile

Intervista all'allenatore Antonio Tropicano

La squadra che partecipa al campionato di serie D femminile si sta comportando bene ed è in linea con gli obiettivi prefissati, ovvero la crescita del gruppo sia sotto l'aspetto tecnico che tattico e l'esperienza sul campo delle giovani atlete comincia a dare i suoi frutti.

Parallelamente si sta anche avvicinando l'altro obiettivo non meno importante ovvero quello di portare la squadra a disputare i play-off con la speranza di "giocarseli bene".

Abbiamo parlato con Antonio Tropicano allenatore della squadra di serie D, un tecnico giovane ma capace e con molto entusiasmo che sta vincendo la scommessa fatta assieme al presidente Francesco Vinciarelli, quella di cominciare ad allenare.

Ecco cosa ci ha detto in questa intervista.

Come vede la sua squadra dall'inizio del campionato ad oggi?

All'inizio del campionato avevo fatto una scommessa su me stesso

e sino a questo momento sono soddisfatto ma è chiaro che devo terminare l'anno e tirare le somme. Avevo pronosticato una crescita della squadra e questa è puntualmente avvenuta; ci sono ancora margini di crescita e spero poi alla fine anche in qualcosa in più, ovvero arrivare a disputare i play-off a cui partecipano le prime cinque squadre della classifica. Ad oggi siamo quinti ma il campionato è ancora lungo e pieno di insidie.

La crescita è stata sia tecnica che tattica ed anche in esperienza siamo davvero ad un livello soddisfacente ma è chiaro che ancora in certe occasioni pecchiamo di maturità perché il cammino è ancora lungo.

Come giudichi il livello del campionato?

In Toscana sia a livello maschile che femminile il livello tecnico è molto elevato molto di più di quelli della regione Umbra che io in qualche modo conoscevo; una squadra è superiore a tutte, il Fiesole, ma con le altre formazioni possiamo giocarcela e abbiamo fatto dei risultati importanti. Penso

che anche la nostra squadra sia a livello della seconda. Sto vedendo che nonostante la nostra giovane età siamo competitivi, non ci si deve distrarre anche contro avversarie più deboli ma restando concentrati e determinati possiamo fare davvero bene. Siamo ancora carenti nell'imporre il nostro gioco ma ci stiamo lavorando

Quali sono i punti di forza e quali invece quelli su cui lavorare?

Il punto di forza di quest'anno penso che sia il collettivo; lavoriamo bene insieme e tra le atlete c'è una buona correlazione, riescono a confrontarsi bene sia in partita



che negli allenamenti ma davvero la nostra arma in più credo sia stata la forza del gruppo. Siamo cresciuti tecnicamente rispetto all'inizio sia in fase di cambio palla che in fase di contrattacco ma occorre migliorarsi sempre con il lavoro e la dedizione. Con la forza del gruppo e lo spirito di divertimento si possono raggiungere tutti i traguardi. Con la testa giusta il lavoro da sempre ottimi frutti.

Arrivare ai play-off e giocarli bene sarebbe un grande traguardo?

Sarei molto contento di arrivare a giocare gli spareggi anche perché sono molti anni che il Cortona cerca di arrivare in serie C ma molti fattori hanno impedito

questo traguardo. Poi nei play-off tutto è davvero difficile perché in due partite ci si gioca tutto e lì conta arrivarci anche al massimo della forma psico-fisica ed avere anche un pizzico di fortuna. Spero comunque innanzitutto di arrivarci e di giocarli davvero bene.

Quali potenzialità pensa possa avere il gruppo che sta allenando?

Quando si lavora in un gruppo sia come atleta che come allenatore è importante arrivare ed essere coscienti di potersi innanzitutto divertire e quest'anno quando arrivo ad allenare e loro si allenano io noto questo tipo di atteggiamen-

to e questa è la cosa migliore che possa avere un gruppo; è questa una caratteristica molto importante in un gruppo e noi quest'anno ce l'abbiamo. C'è voglia di venire in palestra, di crescere e di giocare insieme. Poi passando al "tecnico" abbiamo davvero ottimi elementi a cominciare dalla palleggiatrice, dalle centrali e anche dalle bande; stanno crescendo davvero bene con l'allenamento. Sono soddisfatto e fiducioso.

Da parte mia devo metterci ancora più impegno perché in certi partite ho peccato di inesperienza e spero di crescere e non ripetere gli errori fatti nel girone di andata.

R. Fiorenzuoli

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Stefano Bertini,

Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero

Borrello, Francesco Luigi Camerini, Luciano Ca-

tani, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara

Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lu-

cheroni, Lilly Magi, Mario Parigi, Francesca Pelle-

grini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu,

Umberto Santicchioli, Gino Schippa, Danilo Sestini,

padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi,

Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

ticchioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Ettruria - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità an-

nuua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

mercoledì 24 febbraio, è in tipografia

mercoledì 24 febbraio 2009

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**Un nuovo malcostume
Smascherata baby gang
Tante proteste, chi ha “svinato”?**

CULTURA

**Per la Fortezza una opportunità di riqualificazione
Roberto Pagani, un concerto entusiasmante
Cortona “La città dell’amore”**

DAL TERRITORIO

CORTONA

Presentati i nuovi costumi storici

MONTAGANA

La diga della Cerventosa rimessa a nuovo

CORTONA

Margherita Valentini, 100 anni

SPORT

**L’exploit di Daniel Wee
Un ricordo di Lido Sartini
Bene la pallavolo femminile**